

DIRITTO AL FUTURO

Oltre 10 milioni di lavoratori si sono fermati per protestare contro la riforma delle pensioni. Ad Enna ha aderito oltre il 90% della forza lavoro.



CGIL CISL UIL DI ROMA E AZIENDE DIRITTO AL FUTURO

Il nostro speciale a pag. 7

Una Città Umiliata

di Massimo Castagna

La situazione politico amministrativa della Città è arrivata ad un punto davvero inalterabile, a pagare il prezzo di un così alto degrado è solo il cittadino comune. Il forum dedicato alla crisi politica al Comune, del quale leggerete nelle pagine interne, ha messo in evidenza la paralisi totale della città.

"Il centro destra non esiste più" (Dario Cardaci); "Azzeriamo tutto e ricompattiamo la CdC" (Eduardo Campione); "Netto di vario tra Consiglio Comunale e Amministrazione" (Paolo Garofalo). Solo alcune frasi che fanno capire come ormai il

Comune è ingovernabile e come ognuno sta facendo i propri calcoli, dimenticando l'aspetto più importante: la Città. Che l'Amministrazione Comunale sia con l'acqua alla gola lo capiscono tutti: che il Sindaco fa sempre più di testa sua e che non riesce a programmare nulla, anche questo lo sanno tutti; che i gruppi consiliari che sostengono l'Amministrazione non sanno assolutamente nulla di cosa l'Amministrazione ha in mente di fare e vero pure questo. Eppure si continua a parlare di un ennesimo rimpasto; chi entra e chi esce, ma solo a parole, perché neanche questo si riesce a fare.

L'Udc che passa all'opposizione. Forza Italia che non riesce a sanare i dissidi intri-

ni; Alleanza Nazionale sempre più lacerata e sempre più al carro di F.I. Il centro sinistra che sta a guardare gli eventi continuando nella sua opposizione.

Se la situazione è questa ed è veramente così come è possibile risolvere questa città? Forse con qualche opera pubblica che dovrebbe partire a breve, frutto non di questa, ma della passata Amministrazione?

È possibile che nessuno abbia un motto di orgoglio e dica "ora basta"?

L'unica cosa certa è che questa Amministrazione e questo Sindaco non stanno più bene a nessuno, maggioranza e minoranza. Ma se allora è così, perché continuare ad umiliare la Città?

Proposte di fuga dal caos Che tempo che fa...

In materia di viabilità ogni enne- se dice la sua, e le proposte, quando non sono solo mere lamenti, si spaccano. Tra i tanti suggerimenti raccolti tra i lettori ne vogliamo rappresentare uno che ci sembra di semplice attuazione consentendo, probabilmente, di facilitare la viabilità tra viale Caterina Savoca e via Roma.

Notoriamente, le uniche strade di comunicazione tra le due anzidette, sono via Largo Rosso e via Porta Palermo, ed entrambe sono percorribili nello stesso senso: da via Roma si può accedere a viale Caterina Savoca ma non viceversa. Se si percorre quel tratto di via Roma o si sale da via Bagni, una delle due strade consente immediatamente di raggiungere viale Caterina Savoca e proseguire per le proprie mete, ma dal Viale per ritornare in via Roma bisogna raggiungere obbligatoriamente Piazza Prefettura per tornare indietro, gravando ulteriormente sul flusso di traffico della Piazza, mentre, se via Largo



Qui si potrebbe invertire la marcia

Rosso o via Porta Palermo cambiasse direzione di marcia, forse il traffico ne risulterebbe snellito, anche in vista di possibili lavori di rifacimento delle Piazza stessa.

Vuole essere un semplice suggerimento che viene dai cittadini, come dai cittadini di via Mercato viene la richiesta di attenzione in maniera più marcata il doppio senso di marcia in via Montesalvo, da quando si diparte da via Mercato fino allo sliargo da cui si raggiunge viale IV Novembre. Si tratta di un "buddell" vero e proprio, dove, in seguito al cambiamento del senso di marcia di tutta via Mercato, chi sale da questa, non si vede le auto provenienti da via Montesalvo e viceversa.

Nonostante la segnaletica, forse poco visibile, non passa giorno che non si assista a flugi di automobilisti che vogliono avere ragione sostenendo che il senso di marcia "giusto" è il proprio.



Da qui si potrebbe cominciare a scendere

Giusi Stancanelli

Strade: abbandono e desolazione

Quando i cittadini protestano non solo silenziosamente, ma ci vengono a trovare in redazione per segnalare i disservizi significa che la gente sceglie e partecipa alla vita della città.

Il sig. Fornaia abitante in Contrada Santa Caterina ad Enna Bassa lamenta come 180 famiglie di un insediamento abitativo hanno grossi problemi giornalieri in quanto il tratto di strada da noi segnalato più volte è lasciato nel più completo stato di abbandono. Il fango, le buche e quant'altro non consentirebbero più ai mezzi di servizio di assicurare la loro presenza giornaliera. Secondo il sig. Fornaia, infatti, né il mezzo per il ritiro dei rifiuti, né il pulmino scolastico sono nelle condizioni di attraversare il tratto di strada in questione.

Pergusina ci si può immertere in contrada Stagio, mentre viceversa la strada in salita e a doppio senso solo per un tratto. Completamente invasa da detriti e fango la via Amali a Pergusa è quindi impraticabile, come segnala il sig. Nogara.

Il divieto ai mezzi pesanti e agli autobus di attraversare il centro cittadino, sta creando problemi ai ragazzi che giungono dalla provincia per recarsi a scuola. Il geom. Di Lavoro lamenta come giornalmente è costretto ad accompagnare la propria figlia al liceo classico non esistendo alcun collegamento immediato per raggiungere la scuola.

Sono i genitori a costatare ed accompagnare lo sconforto ed incredulità tra i cittadini, mentre i nostri amministratori sono impegnati nella complicata trattativa per un nuovo rimpasto della giunta.

Il sig. Arancio, invece, segnala come in Contrada Stagio il traffico è inconfusa, cosa che provoca malumori e incidenti; più in dettaglio dalla

Ancora una volta l'inverno bagna le spalle all'estate che se ne va, e come ogni anno tornano le preoccupazioni che riguardano l'assetto idrogeologico della nostra città. Ma non solo: le recenti piogge hanno confermato che la ricerca di una soluzione efficace al problema relativo alla regimentazione delle acque piovane non è più rinviabile.

Sono passati dodici anni dai luttuosi eventi del '91 ma da allora il tempo sembra essersi fermato e quella tragedia sembra non aver insegnato nulla agli amministratori che da allora si sono succeduti: i campanelli d'allarme continuano a suonare ogni volta che una pioggia a carattere torrenziale si abbatte su Enna ma, ogni volta, finita la pioggia tutto finisce ed è dimenticato. Già qualche mese fa la nostra attenzione si era concentrata sulla ex discarica della zona Pisciotto, una vera e propria bomba ad orologeria pronta ad esplodere, ma più passa il tempo e più ci rendiamo conto che il pericolo esiste ogni giorno più grande e riguarda zone sempre più grandi del centro abitato.

E infatti anche Enna Bassa vede aumentare i pericoli e la difficoltà manifestarsi ad ogni agguato di Giove Pluvio. Ultimo evento in ordine di tempo l'allagamento verificatosi nei pressi della cittadella universitaria che ha certamente colpito l'opinione pubblica cittadina. E così anche la Procura di Enna decide che è venuto il momento di vederci chiaro ed ha aperto un'inchiesta, concentrando la propria attenzione in quella zona di Ferrante che una volta era denominata "Piano delle Barche", appunto per la grande abbondanza di acqua che risale in superficie a causa delle piogge e delle infiltrazioni dal sottosuolo.



L'ormai nota pozzanghera di Villa Farrina

Appare infatti quanto meno singolare che una zona che si contraddistingue per tali caratteristiche sia divenuta, nel tempo, area ad alta densità abitativa.

Molte centinaia di persone convivono ormai da anni con acqua che affiora nei garage e nelle cantine. Ormai da anni i rendimenti necessitano di raddoppiare soprattutto se pensiamo al danno economico che ogni pioggia porta con sé. Basta infatti pensare che la stima approssimativa dei danni provocati dalle ultime piogge è di 121 mila euro, per capire come non ci si possa più permettere di fare finta di nulla.

Occorre uno sforzo economico e politico come mai prima d'ora: è stato fatto in tutto il territorio provinciale, a cominciare dal Comune capoluogo, coinvolgendo Istituzioni ed Enti in un vasto piano progettuale che individui gli interventi e ne quantifichi l'entità economica, per poi passare a chiedere i "conti" innanzi tutto al governo regionale e a quello nazionale perché sostengano finanziariamente quello che potremmo definire il sacrosanto diritto della nostra provincia ad esistere, fermando questa perenne nostra indolenzia.

Gianfranco Ravina

Massimo Castagna

FinCredit PRESTITO? finanziamenti agevolati ai dipendenti: Pubblici - Ministeriali - Aziende Private

24 ORE 50 e 100€

Finanziamenti da € 2.000,00 fino a € 50.000,00

Finanziamenti ai pensionati Inpdai e pubblici mediante trattamento sulla pensione

NOTIZIA

Basso tasso TAEG 7,90%

Terra trattativa ai Dipendenti statali e pubblici fino a 120 mesi

L'importo erogabile sarà compreso tra 500,00 e 10.000,00 euro

Enna, via Roma n.316 - Tel. 0935.505425 - Fax 0935.504844 - Cell. 3483734694



Imera Store

by GRUPPO DIEFFE AUTO s.r.l.

Enna Bassa c/da Santa Lucia

Tel. 0935 533617 Fax 0935 533550

Ford Focus C-MAX

Il massimo è guidarla

Control - Confort - Confidence - Conteporany



...è sempre all'altezza delle tue aspettative

FORD Canicatti - viale C. Alberto, 112 Tel. 0922/854296
PARTNER Caltanissetta - via Due Fontane, 4 Tel. 0934/561360
PER: Enna bassa - C.da Santa Lucia Tel. 0935/533617

DEDALO

VISITA www.ennadedalo.it
www.ennadedalo.it
e proponi le tue idee per migliorarlo

-4-

n°21 Anno II 30 ottobre 2003

LA NEBBIA AGLI IRTI COLLI ... e le strade chiedono controlli PERGUSINA: razionalizzare la segnaletica

Il maltempo di questi giorni, lavando i panni sporchi (forse nei tanti corsi neo fluviali-ex strade di città, che all'upo son nati?), ha fatto saltare agli occhi dei cittadini e degli utenti, tante piccole situazioni di insufficienze e disservizi, di cui magari nelle routinarie giornate nessuno si accorge, ma che si impongono laddove la dimenticata essenza di località montana riemerge con tutte quelle situazioni di difficoltà legate alle precarie condizioni climatiche e alla impreparata risposta della città.

Messa in moto però la macchina delle lamentele, nulla può più arrestarla, è davvero una valanga...Fra le tante segnalazioni, alcune provenienti dai residenti a Pergusa. Molte persone

duole non solo con la nebbia, ma anche con il Sol Leone. Tutto il tratto che collega Enna bassa con Pergusa è infatti caratterizzato da una serie di ingressi sia a monte che a valle della strada; secondo la segnaletica, chi provenendo da Enna volesse imboccare una delle traverse a sinistra, non potrebbe farlo e dovrebbe prima raggiungere lo svincolo in prossimità delle tribune dell'autodromo per poter svoltare e quindi tornando indietro, finalmente immettersi là dove vuole.

Idem, per chi da Pergusa dovendosi portare nella zona di Riscicallà-Zagarìa, per esempio o comunque dovendo imboccare una traversa a sinistra, dovrebbe arrivare alla rotonda dell'ospedale di Enna bassa



La Pergusina senza illuminazione

(!!!!?) e quindi tornare indietro.

Fallito il codice della strada o risultato di una poco attenta ingegneria della segnaletica stradale? Il guaio è che, al di là delle polemiche, spessissimo, si trovano auto al centro della carreggiata, pronte a strappare

dovendo percorrere la cosiddetta "Pergusina", lamentano di aver incontrato enormi difficoltà, non solo per il fiume di fango che ricopre il manto stradale nei momenti di pioggia, ma anche a causa della fittissima nebbia - che lì è comunque frequente e spesso per di più a banchi - che rende impossibile individuare i limiti del carrozzabile; il tutto peggiorato dal fatto che un buon tratto non è illuminato e che vi è un'insufficiente segnaletica catarifrangente che invece, se venisse opportunamente ripristinata, aiuterebbe molto in simili casi a tenere la strada.

E' emersa però un'alta dolente nota, che tanto

quella tanto proibita svolta a sinistra, non volendo, e giustamente, dover percorrere per due volte lo stesso tratto, così però ponendosi a rischio oltre che di multe anche di vita, non essendovi nulla che possa segnalare agli altri automobilisti, frequentemente lanciati a velocità, la possibilità di auto in svolta o anche pronte ad immettersi a sinistra dalle suddette traverse.

Sicuramente un più elastico e più pragmatico studio dello stato di cose, potrebbe risolvere questa situazione, riducendo le tentazioni pericolose e soprattutto diminuendo i rischi per avventate manovre.

Daniela Guarasci

Magari alla ricerca di strade alternative, ora più di prima per via dell'intasissimo traffico che quasi costantemente ad anello abbraccia tutta la città, vi sarà capitato di prendere, possibilmente in un'ora di punta per aggirare il blocco di via IV Novembre e del Quadrivio, per quel desolato stradone, omonimo alla struttura sportiva che costeggia, il quale d'estate ci regala i più bei tramonti della città, ma che d'inverno, diviene spesso proibitivo, per via del forte vento che lo investe e della frequente fitta nebbia che vi staziona e che rende indistinte tutte le sue parti.

Di fitta nebbia anche in questi giorni non ne abbiamo lesinato, e sarà caduto sotto gli occhi di tutti come sia insufficiente la illuminazione della strada medesima e come magari più utile potrebbe risultare un'apparato di luci antinebbia a migliorarne la visibilità.

Non solo questo; anche la segnaletica stradale è carente in Via dello Stadio.

Chi la percorre scendendo dal "Monte", può trovarsi disorientato dal fatto che pur mantenendosi nella sua destra, proseguendo oltre il punto di incrocio con la via Duca d'Aosta, la strada acquisisce una conformazione tale che può portare l'impreparato automobilista a buttarsi al centro della carreggiata, da quel punto in poi più larga e con l'asse spostato.

Probabilmente una opportuna

Questo è uno stop?



La carente illuminazione di via dello Stadio

segnaletica orizzontale, che evidenziasse meglio la corsia, renderebbe tutto più chiaro e meno pericoloso.

A ciò si aggiunge che proprio in quel punto si trovano a confluire le auto provenienti da due strade che li hanno sbocco, la via Morgano e la via Duca d'Aosta, dotato di uno stop (ora peraltro completamente bianco che sembra piuttosto un divieto di transito), stop di cui la visuale è quasi inesistente; all'altezza in cui è posizionato, sia per l'organizzazione delle strade che il si incrociano, sia per la presenza di un palazzo a destra, è quasi impossibile riuscire a vedere chi sale o peggio chi scende, spesso con una certa velocità.

Conseguenza ne sono, soprattutto nelle giornate di nebbia e pioggia, ripetuti e frequenti incidenti fra automobilisti e o scooteristi, la cui presenza peraltro non è difficile data la esistenza nella stessa strada di una scuola e della conseguente continua frequentazione della zona.

E' proprio a causa dell'intenso traffico che soprattutto nelle ore di inizio e fine delle lezioni è particolarmente caotico e disordinato, pare che i residenti e la stessa scuola abbiano più volte richiesto al Comune di rendere la Via Duca d'Aosta a senso unico si da consentire un più regolare flusso dei mezzi, ostacoli spesso molto numerose auto in sosta su entrambi i lati.

D. G.

L'OPINIONE di Pao Grimaldi

Aspettando il ponte

Non v'è dubbio che neanche uno dei piloni del ponte che chissà quando, dove e come verrà costruito sullo stretto di Messina, turberà l'eco sistema ambientale e di Enna e della Provincia. Lo spagnato ponte sul piano strutturale è un affare calabro-messinese e sul piano nazionale una modalità, dicono, per finalmente sciogliere il nodo gordiano delle strutture del traffico veicolare-ferroviario-pedonale tra la seconda penisola e quella isolana nonché - e non è poco - una questione di immagine (forma) che, come sempre per gli italiani, è più importante della sostanza.

Mi chiedeva l'altro giorno qualcuno "che cosa ne viene a noi, ad Enna del ponte?". E guardandomi con occhi aggressivamente interrogativi scuoteva - quasi che avesse una "captatio captivi" - la testa facendomi capire che lui aveva già risolto e negativamente il problema. In effetti, ci sarebbe da dire e molto su una regione come la nostra con tanti bravi (così dicono) e consapevoli uomini politici, la quale continua - e parliamo di casa nostra - a farci fare la gincana per potere andare da Enna a Nicosia, con le vie di accesso e fuga di Enna che c'è da augurarsi che non ci sia mai un terremoto o qualcosa - come spesso avviene - che blocchi tutto e le più parti di esse già con un traffico veicolare, anche quando pervie, tale da rendere piononistici ed inutili i segnali stradali di limite di velocità che sono automaticamente imposti dal fatto di dover procedere quasi a passo d'uomo.

Per non parlare del fatto che mentre tutti siamo disposti a spendere - perché spenderemo spenderemo - per avere il ponte, nessuno è disposto a cacciare fuori un centesimo per fare sì che le nostre strade nella città capoluogo - la più alta d'Italia - possano essere calpestabili o che il povero ennese possa attraversare con tranquillità, da un lato all'altro, la strada sulle pedonali - quando saranno - con lo scostato sulla sezione almeno che se arrotolato sarà pagato bene o nel caso di morte la famiglia avrà i soldi per il funerale. O che, con l'inverno che ogni anno (si voglia o no) è alle porte, non si abbia ad osare per questo fazzoletto di neve (austerità si vede anche in questo, prima ne cadeva di più) di non poter uscire di casa, rischio fratture multiple e conseguente ricerca di un luogo ove farsi curare; o per nubi basse, da noi chiamate impropriamente "nebbia", e illuminazione di tipo romantico funerario, rischiare di non raccapezzarsi più dove ci si trova e... chi più ne ha, più ne metta.

E' bello il siciliano sognatore. Ed è ancora più interessante nella sua bellezza il castroguvanense dal pensiero mugugnante. Ma è profondamente vergognoso e triste che continuino nel XXI secolo a metterci - si direbbe-ancora il grasso sui capelli per apparire curati mentre i nostri abiti sono laceri ed i piedi... meglio non parlarne. Parabola signficati!

Non sarebbe più opportuno prima delle grandi opere, costruire le piccole e fare sì che ciascuno, in una progressione di servizi ottenuti, di qualità di vita migliorata, di accettabile soddisfazione, si sia dimorato, pensi successivamente a ciò che, se in immagine è il top, nella sostanza invece la financo reagire negativamente, come avvenuto - il sindaco di Messina da una parte quello di Vito S. Giovanni dall'altra - al ponte da noi amato sta, pare, sullo stromacoo?

A volte, l'ottimo è nemico del meglio. L'uovo mangiato fresco, la gallina può aspettarla. In montagna la saggezza è d'uopo.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA VA FATTA SERIAMENTE

Già da qualche anno fortunatamente, le campane colorate dello smaltimento differenziato dei rifiuti, si sono stabilizzate e piegate nel nostro pianorama urbano. Anche se, facendo un giro veloce della città, ci si rende subito conto di almeno due cose: in primo luogo che non molti punti di conferimento sono stati attrezzati in tal senso e in secondo luogo che lo svuotamento delle campane, ove presenti, avviene in modo o addirittura a intermittenza, a giudicare dal frequente, triste spettacolo di carte, plastiche, vetri e lattine - ognuno rigorosamente per conto suo a sferragliare sull'asfalto, accanto agli appositi contenitori inerbibili perché stracolmi.

Dall'altra parte, però, non si sente parlare che di problemi di "educazione" e di "rispetto dell'ambiente" e di "sensibilità ecologica" che difletterebbero nell'annesse medio, e così via. Ora, se si vuole "educare" la gente, innanzitutto è ovvio che non le si possa complicare fuor di misura la vita: non si può pensare che madri e padri di famiglia - già stressati da complicatissimo tabella di marcia nel correre su e giù carichi di bambini, seggiolini, provviste alimentari e quant'altro - possano accollarsi anche l'onere di trasportare o quattro sacchetti di rifiuti ben differenziati per le intasatissime vie della città, alla ricerca delle apposite campane. Si può onestamente affermare che la loro distribuzione sul territorio scaturisca da un piano razionale che sia in grado di garantirne l'efficacia? E lo svuotamento che non è effettuato quando dovrebbe, è "educativo"?

Allora, chi educa chi? Per di più, forse non tutti sanno che la legge Ronchi prevede un 20% minimo di Raccolta Differenziata e, se questo non viene conseguito, una quota aggiuntiva di imposta



per ogni Kg di rifiuto conferito in discarica, come penalità da pagare alle Regioni per lo smaltimento. Nell'anno 2000 ad esempio abbiamo raggiunto soltanto l'1,27% di Raccolta Differenziata e per questo abbiamo pagato più tasse nel 2001 alla Regione Siciliana. Di chi è la responsabilità?

Da semplici cittadini, e in nome anche del principio (che se non sbaglio è ancora una legge) della trasparenza e della responsabilità personale, ci piacerebbe leggere su quei foglietti già applicati ai cassonetti, oltre a disposizioni su regole e multe, anche notizie dell'ubicazione e recapito telefonico dell'Ufficio o persona responsabile per l'Azienda incaricata della raccolta differenziata. Ci piacerebbe chiedere e avere risposte (se vale il controllo reale e democratico su ciò che ci riguarda) sull'andamento della Raccolta, anno per anno, relativamente alla legge Ronchi e quindi alle nostre risposte, a dove vanno a finire i differenziati, nomi e cognomi delle ditte che si occupano concretamente del riciclaggio, luoghi, modalità, prodotti finiti... Infine non guasterebbe una adeguata informazione su cosa si può riciclare e cosa no e dove vanno, chissà, i contenitori di polistirolo o i cantori del latte.

Cinzia Farina

Enna cambia nome: TOPOLANDIA

Riceviamo e pubblichiamo:

Gentile redazione del periodico "Decido" Chi vi scrive è una giovane cittadina del comune di Enna, la quale vuole richiamare la vostra attenzione, nonché quella dei propri concittadini, su un problema alquanto ripugnante e grave.

Negli ultimi tempi la nostra città ospita "simpatisti" topolini che scorrazzano indisturbati per le vie di Enna, o meglio per le vie di Topolandia. I festi incontri avvengono specialmente nella zona del centro storico, ed io in prima persona posso "vantare" di aver avvertito gli animaletti già tre volte negli ultimi due mesi: la prima volta vicino i tombini alti nella zona Balata, la seconda quando mi si è divertita a fare lo slalom tra le macchine parcheggiate vicino la piazza Vittorio Emanuele, ed

attualmente, la mia vicina di casa mi ha presentato una comitiva di topini ospitata sul terrazzo della propria abitazione, ubicata in pieno centro.

Non mancano tracce che testimoniano la presenza delle creature in altre zone, come in alcuni brigate (tra i quali il mio) sit in viale Diaz, nelle palazzine di Enna bassa, nelle villette sulla Pergusina. Inoltre ricordo che in passato, diverse scuole pubbliche, hanno segnalato la vergognosa presenza di ratti che seguivano lezioni con gli alunni.

Nella speranza di poter esportare al più presto le "allegre brigate" fuori gli organi competenti a trovare una soluzione a questo increscioso problema che mette a repentaglio la salute pubblica.

lenia Buscemi

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA



Enna - Piazza Umberto I, 4

Tel. 0935.22744

Nicosia - Via Nazionale, 1/c

Tel. 0935.631231

Troina - Via Gagliano, 5

Tel. 0935.654583

Pietraperzia - Viale Libertà, 12

Tel. 338.2449917

SCIOPERANDO SOTTO LA PIOGGIA

Massiccia adesione alla giornata di protesta contro il Governo Berlusconi

Giorno di sciopero generale il 24 ottobre scorso, uno sciopero caratterizzato dalla pioggia che ha disturbato la manifestazione provinciale ma che non ha scalfito il senso di questa protesta volta dai sindacati confederali. La scelta dello sciopero generale è sempre dolorosa soprattutto perché rappresenta un sacrificio economico per i lavoratori che già sono costretti a tirare la cinghia a causa del caro vita e della totale mancanza di una politica economica che metta al riparo i loro salari dalle vengate inflazionistiche.

Ma anche questa volta l'astensione dal lavoro era inevitabile.



Concentramento degli operai delle Foreste.



La manifestazione si è svolta in pieno rispetto delle norme di sicurezza, con una partecipazione massiccia di lavoratori di diverse categorie. Molti i commenti che abbiamo colto tra i partecipanti.

Sigfrido Fadda segretario generale della CGIL: "Tre sono le ragioni per cui siamo qui oggi: la prima è la mancanza di una pensione, la seconda è quella relativa alla legge finanziaria che dovrà essere approvata, e l'ultima è questa terribile legge che spacciano come legge Biagi che è la legge 30, sul mercato del lavoro. Le pensioni è un argomento che riguarda tutti, dai giovani ai meno giovani, da quelli che sono già in pensione a quelli che non lo sono, perché se passa questa riforma pensionistica, parlare di pensioni, in Italia, sarà un eufemismo, non si potranno avere più, non ce ne sarà. Secondo, la legge finanziaria, che non destina, quest'anno, nessuna risorsa per il Sud e nessuna risorsa per gli investimenti in Italia, fa solo tagli, e quei tagli destinati ai Comuni e alle Province, metteranno in ginocchio i Comuni stessi che sono già nell'angolo della bancarotta. Non sarà possibile erogare tutta una serie di servizi: agli anziani, ai

table, giustificata dalle incursioni piratesche del governo Berlusconi che drammatizza la questione relativa alle pensioni per le province, e dopo la parentesi felice di una manovra finanziaria fondata su condoni, misure "una tantum" e sulla riduzione dei trasferimenti agli enti locali che hanno, come logica conseguenza, la diminuzione del numero dei servizi e il peggioramento della loro qualità.

Una manovra finanziaria fondata sull'asse Bossi-Tremonti che mortifica il Mezzogiorno e che ci consegna un'Italia più povera e ignorante che non investe più nella ricerca, né nell'innovazione o nell'istruzione e nella formazione. Certamente in una provincia come la nostra questa giornata ha una valenza ancora maggiore perché rappresenta comunque un tentativo di stimolare la cosiddetta "maggiore partecipazione" che vive ormai di disillusioni e rassegnazione.

diversamente albi, servizi anche di divertimento, non si potranno più fare. Se non vengono stanziati i soldi non c'è niente. La riforma del mercato del lavoro è terrificante perché precarizza tutti i rapporti di lavoro, li rende assolutamente instabili e soprattutto legalizza il lavoro nero, al di là delle dichiarazioni. Questa è una cosa terrificante, perché il governo sostiene che la riforma serve a creare nuovi posti di lavoro."

Vincenzo Mudaro, segretario generale della CGIA: "Siamo qui oggi, perché questo governo ha deciso di impoverire sempre di più le zone povere; questa è una finanziaria devastante per la provincia di Mezzogiorno, specie nella provincia di Enna. Siamo manifestando in tutte le piazze d'Italia, qui anche con il tempo inclemente, e ci confortano i primi numeri, il 90% dei cittadini in provincia di Mezzogiorno impiego stanno scioperando. Noi chiediamo cosa fa a questo governo il perché di una

zione ma anche di egoismo. Non vi è infatti alcun dubbio sul fatto che la nostra realtà, dopo la parentesi felice del governo del centro sinistra, è rientrata nei tunnel e che la classe dirigente che esprime il centro sinistra non è in grado di assicurare alla nostra provincia non solo lo sviluppo ma neanche la sopravvivenza.

Un altro esempio di ciò ci viene da una recente notizia pubblicata sulla stampa regionale e riguarda la ristrutturazione della rete ferroviaria siciliana. Tutti ricordarono che nell'ambito di tali interventi era prevista una linea di collegamento ad alta velocità tra Catania e Palermo che sarebbe dovuta passare per la stazione di Enna.

Ebbene qualche giorno fa il viceministro Micciché, grande amico e sponsor dell'On. Grimaldi ha annunciato l'abbandono della linea di Enna. Peccato che a guardare il nuovo



L'inizio della manifestazione

tracciato ci si accorge che Enna è stata tagliata fuori e che per andare da Catania a Palermo si dovrà passare, guarda un po', dalla bellissima Cefalù. Di tutto ciò vorrei chiedere conto alla deputata regionale e nazionale che alberga all'interno della casa delle Libertà, tanto per capire se, fra un sonnellino e l'altro, si rendono conto dei danni che giornalmente vengono inferti alla nostra realtà. Ecco perché probabilmente uno sciopero generale non basterà per mettere fine anche a questa politica di cancellazione della nostra provincia.

Gianfranco Gravina ricorda alla legge pensionistica quando ne abbiamo già una, chiediamo che questo governo vada in direzione di quegli investimenti che il Mezzogiorno necessita per poter dare ai giovani quel futuro che questo governo deve loro.

Giorgio Marasà coordinatore provinciale Giovani comunisti: "Siamo qui oggi con gli studenti, i lavoratori e i precari per manifestare contro questa politica neoliberista che va a smantellare lo stato sociale, a privare di lavoro e indebolendo sempre più i soggetti già deboli della società."

Per **Vincenzo Fioresta** coord. Ass. Studenti e Movimento "Il futuro è nostro e dobbiamo garantircelo, per questo protestiamo contro questa riforma che peserà sul nostro futuro, e siamo qui anche per un fatto di solidarietà generazionale che nella storia dei movimenti studenteschi c'è sempre stata. Quando si muove il mondo del lavoro organizzato dai principali sindacati, noi li appoggiamo di cento per cento."

Paolo Grimaldi, coordinatore "Obbedienti": "Siamo qui per protestare contro la riforma delle pensioni, ma anche contro la riforma Moratti della scuola e la riforma di Prodi che mette al bando le droghe pesanti e droghe leggere."

Giusti Stancanelli

Si apre un forte scontro istituzionale tra Consiglio ed Amministrazione

Campione (F.I.): "Alcuni assessori non hanno la capacità di rappresentare ciò che pensano e ciò che fanno"

Il fume carico della crisi politico-amministrativa della nostra città continua a scorrere silenziosamente sotto i nostri piedi e, malgrado qualche tentativo di emersione in superficie, nessuno sembra più fare caso. La capacità di assuefazione del cittadino ennese medio è tale che Consiglio Comunale e Amministrazione sembrano vivere in una sorta di iperspazio gestionale separato dalla città e dai suoi problemi. Un mondo a parte. Ma è in questa sorta di realtà virtuale che riteniamo utile andare a capire a che punto è la notte.

La sconfitta non ha portato consiglio nella Casa delle Libertà dove i problemi si sono invece semplicemente accuiti. Il distacco tra i gruppi consiliari di maggioranza e l'amministrazione sembra ormai incolmabile, tenuto conto che ormai il sindaco continua a fare ciò che gli viene meglio. La sua indifferenza ha scatenato le ire di tutti i gruppi presenti in consiglio comunale, portando a definire l'attuale giunta come una vera e propria "oligarchia" dove due o forse tre persone gestiscono tutta l'attività amministrativa e il resto dei componenti sta a guardare o, per meglio dire, usando le parole del consigliere forzista Campione: "alcuni assessori non hanno la capacità di rappresentare ciò che pensano e ciò che fanno". Insomma incapaci di intendere e di volere. Ma la grande onestà intellettuale di Campione porta rapidamente ad altre considerazioni: innanzi tutto l'assoluta autoreferenzialità del governo cittadino che porta ad una pericolosa frattura tra amministrazione e consiglio comunale.

Non è un mistero per nessuno che quello in atto non è più uno scontro politico ma uno scontro istituzionale portato avanti con supponenza ed arroganza da parte di chi ha stabilito non solo di non aver alcun reale riferimento ai gruppi consiliari che dovrebbero sostenerlo, e questa sarebbe una scelta non condivisibile ma comunque cattiva, ma di portare avanti l'attività amministrativa in assoluto contrasto con la volontà consiliare. Tale decisione è senz'altro il frutto, innanzi tutto, di un disprezzo della volontà popolare che lo ricorrente, non si manifesta solo con l'elezione diretta del sindaco ma anche con la scelta di trenta consiglieri comunali.

Ma sarebbe il caso di ricordare al primo cittadino e a qualche suo stretto collaboratore di giunta che il consenso popolare non pone gli eletti in una sorta di "cassaforte" dal Signore, considerato che in Italia di "enno" ne abbiamo già uno e basta ed avanzo. Consiglio Comunale e Giunta sembrano essere due rette parallele, destinate a non incontrarsi mai, con il risultato che l'attività del consiglio non vede mai la luce del sole per il boicottaggio sistematico del sindaco e della parte "cosciente" della sua giunta e, di contro, la mancanza di dialogo porta le iniza-

tive di giunta ad essere sistematicamente ritirate o bocciate perché giungono in aula senza alcuna preventiva discussione o approfondimento. Il varo di una commissione di inchiesta sull'utilizzo dei fondi del bilancio comunale altro non rappresenta che il punto di non ritorno di questo conflitto, oltre a certificare la palese incapacità gestionale di una giunta di governo che non è in grado di gestire il proprio bilancio, considerato che l'opposizione non ha mai stravolto l'impianto delle manovre finanziarie proposte dall'amministrazione. Ma c'è di peggio. Lo scontro istituzionale sta ormai toccando livelli che vanno al di là della realtà amministrativa cittadina portando al conflitto non solo con altri enti e la Provincia Regionale ma anche con la Prefettura.

Esempio di ciò è quanto è avvenuto nel corso dell'ultima seduta di Consiglio Comunale dove l'Amministrazione ha calato dall'alto la proposta di statuto di un fantomatico consiglio di comuni "Vila del Casale" giustificandone l'urgenza della sua approvazione con le pressioni da parte del Prefetto. Insomma in questa specie di distacco il sindaco è divenuto una vera e propria mira vagante e rischia di diventare pericoloso non solo per se stesso ma pure per la città. Dal conto loro i gruppi dirigenti delle forze politiche della casa della libertà continuano ancora ad aggrarsi increduli fra le macerie della loro coesione: senza avere la forza di dare un assetto e un riferimento a questa realtà amministrativa al governo cittadino, lasciando i gruppi consiliari in balia di una giunta in parte inaffidabile ed in parte paralizzata. In tutto ciò la voce del segretario cittadino dell'UDC continua a levarsi forte ma, purtroppo per lui, parla al deserto. E siccome non c'è peggior consiglio di chi non vuol sentire le pressioni esterne e ha notificato la fine dell'appoggio esterno alla giunta Ardicca e la collocazione della sua forza politica all'opposizione, anche se in posizione di estrema destra, è il centro sinistra. Se a questo aggiungiamo i sempre più evidenti segnali di insoddisfazione del gruppo di Forza Italia, che è arrivato al punto di designare un assessore nella figura di suo capogruppo, Aldo Tumminelli, senza sapere se poi tale decisione sarà adottata realmente, dato che il primo cittadino non si è nemmeno degnato di rispondere. Ma anche il nervosismo che serpeggia nel gruppo di A.N. nel quale non basta più la disciplina di partito per sedare animi, come si è evidenziato dalle dichiarazioni del capogruppo Carabotta nel corso dell'ultima seduta di Consiglio che ormai non è più disponibile a votare proposte a scatola chiusa.

Dal canto suo il centro sinistra non ha alcun motivo di offrire nessuna ciambella di salvezza a questa giunta di naufragio, offrendo il facile pretesto della mozione di sfiducia. D'altro canto la Casa della Libertà di



Campione, Garofalo e Garagoglio



Lo Giudice e Cardaci



La nostra redazione



Un momento del forum



coalizione ha solo il nome e l'autorità del suo gruppo dirigente ma è lontana anni luce dall'avere la forza e il prestigio di metter fine a questo lento agonia politica. Non resta che attendere il giorno delle prossime elezioni partendo dall'unico dato certo, ovvero che il centro sinistra ha già scelto il proprio candidato.

A questa domanda infatti i capigruppo Garofalo e Garagoglio rispondono sornioni all'unisono: "Ardicca". Come dagli toni? Non è forse questo il miglior viafate per la conquista della poltrona di sindaco?

Gianfranco Gravina

SPERLINGA CONTINUA A POTENZIARE E VALORIZZARE LE TRADIZIONI

Il mese di agosto un record per il continuo aumento di visitatori. Più che positivo il Bilancio per l'amministrazione comunale, che in questi ultimi anni è riuscita a concentrare sul castello medievale un susseguirsi di manifestazioni apprezzate a livello nazionale (raduni motociclisti a livello internazionale, matrimoni e vari convegni). Le manifestazioni estive dice il Presidente del consiglio Felice Castello, non si potevano realizzare senza l'impegno economico del consiglio comunale, previsto nelle ultime variazioni di bilancio le somme necessarie per la realizzazione delle manifestazioni; un grazie va agli sponsor che hanno fatto la loro parte, piccoli contributi dalla Provincia Regionale di Enna e dalla Presidenza della Regione.

ANCORA IL CASTELLO DI SPERLINGA SCELTO COME CORNICE AD UN MATROMONIO

Un professionista di Leonforte corona il suo sogno d'amore al Castello rupestre di Sperlinga Sembra che il Castello di Sperlinga sia diventata la meta preferita di novelli sposi.

Un medico di Leonforte, Mario Dottore, alla presenza di un ristretto cerchio di amici e parenti, ha contratto matrimonio civile con la sua bella moglie Salvatrice Scarpignato, presso la ex chiesa ristrutturata all'interno del castello rupestre. Ha officiato il matrimonio il Sindaco Dott. Cucei assistito dalla Signora Carlisi dello stato civile, presenti l'assessore al turismo Sig. Zaffara Giuseppe e, dal Presidente del consiglio Geom. Felice castello. "L'idea è stata data dal mio amico Ing. Salvatore Consentino, nativo di Sperlinga - dichiara Mario Dottore - ed è stata subito accettata da me e mia moglie con entusiasmo".

Il castello di Sperlinga, con la sua peculiarità e bellezza d'altri tempi, non è nuovo ad essere utilizzato per questo tipo di iniziative e già in passato, lo stesso Sindaco, ha officiato altri matrimoni, di cui uno reso famoso da un truppe Giapponese per la realizzazione di un lungometraggio poi messo in onda in Giappone. La attuale amministrazione comunale ha da sempre mostrato grande sensibilità verso questa fantastica risorsa locale mantenendo in vita, con parecchie iniziative, un interesse vivo e costante nell'ambiente del turismo internazionale. Una di queste, la castellana del 15 agosto di ogni anno, è già divenuta un punto di grande interesse e richiamo sia in Sicilia che nel mondo. Ma seppure già di grande interesse, dichiara il Presidente del Consiglio, Felice Castello, l'amministrazione comunale non si fermerà qui e doterà il castello di servizi maggiori per incoraggiare il turista, favorendo iniziative Sempre più mirate ad un turismo più stabile e non solo di passaggio.

ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

Cinema sociale: intrattenimento intelligente

Da novembre il Centro Sociale don Milani avvia una nuova iniziativa culturale, il circolo cinematografico PIS Ancel, presso la sede di Viale delle Olimpiadi, quartiere Ferrante, nei pressi della facoltà di ingegneria. Ogni settimana verranno effettuate quattro proiezioni, due per gli adulti (lunedì e mercoledì sera alle ore 21,00) e due per i ragazzi (martedì e giovedì pomeriggio alle ore 18.30) vedasi nel riquadro il cartellone curato da Stefania Rizzo ed Andrea Caporali). Non è un'iniziativa autoreferenziale ma, pur nell'ingresso con tessera, è aperta a quanti sono interessati a sviluppare processi culturali e sociali nel territorio. Il PIS don Milani, infatti, costituisce uno spazio di incontri e di attività posto al centro del quartiere Ferrante; realtà di socializzazione e di crescita culturale, ponte tra territorio e ambito universitario. Se in questi anni il centro don Milani ha operato, soprattutto, fornendo risposte generali e mirate nei campi della formazione dei ragazzi, adesso l'attenzione, ampliata e diversificata, verrà rivolta ai giovani.

Un modo nuovo in aderenza all'esigenza dei tempi: un circolo cinematografico che non si limiterà a consumare immagini seguendo la "logica del fast food, una sorta di macdonaldizzazione culturale" (secondo la felice definizione del critico Carlo Tagliabue), quanto una proposta di approfondimento, di conoscenza, di arte, di formazione, di intrattenimento intelligente. Se la persona è il soggetto centrale del nostro interesse, con la "forza del cinema", in essa vogliamo favorire la capacità di provocare emozioni, suscitare attenzioni, catturare i sensi, stimolare una partecipazione intensa tale da coinvolgerla in ogni possibile prospettiva di condivisione e di azione. Non si tratta di "solo cinema", ma attraverso l'arte e la cultura, avventurarci in un viaggio che ci proietti verso il futuro nel superamento dello spirito attuale di insicurezza e di incertezza.

Claudio Faraci

PUNTO INCONTRO SOCIALE

Viale delle Olimpiadi, 157 Enna Bassa

aderente L'ingresso è riservato ai possessori della tessera "Cinema P.I.S. - A.N.C.C.I." per l'anno 2003. La tessera è nominativa e personale. Il costo è di € 6



Novembre 2003

www.adesenna.org



Lunedì 3 Novembre ore 21

Chicago



Lunedì 17 Novembre ore 21

Tomb Raider



Mercoldì 5 Novembre ore 21

Casomai



Mercoldì 19 Novembre ore 21

Buenavista social club



Lunedì 10 Novembre ore 21

Il favoloso mondo di Amelie



Lunedì 24 Novembre ore 21

Matrix Reloaded



Mercoldì 12 Novembre ore 21

La finestra di fronte



Mercoldì 26 Novembre ore 21

Le fate ignoranti

VENEDICI' CARTON



07.11 Il pianeta del tesoro

26.11 Il re leone

14.11 Scooby Doo

21.11 Appuntamento a Belleville

I "giochi" di palazzo...
 (continua da pag. 10)

Siamo ormai da tempo abituati a considerare la politica una sorta di gioco di società di chi sta nei palazzi del potere e non un'attività umana (energhia) fondamentale in vista di un fine (telos) condivisibile da molti che da senso al vivere insieme.

Di questo gioco appaiono l'ultima variante può essere accreditata quella che proviene da un politico di tutto rispetto, che in passato aveva sempre rifiutato tali logiche. Siamo parlando dell'ipotesi di legge che il vice premier Gianfranco Fini ha recentemente avanzato per conferire il diritto di voto agli immigrati che risiedono abitualmente nel nostro paese e che pagano le tasse; l'iniziativa è stata applaudita da destra e da sinistra come una misura di lungimiranza politica, un provvedimento quanto mai opportuno e tempestivo, nonché un atto dovuto che ci metterebbe in linea con altri paesi dell'Unione Europea.

Il giochetto sembra sia stato architettato magistralmen-

te dal vice premier che, evidentemente preoccupato dal ruolo sempre più ingenerante della Lega di Bossi all'interno del delicato equilibrio di potere della coalizione di governo, ha pensato bene di tirar fuori "dal cilindro" una proposta innovativa con un triplice fine: mettere la Lega all'angolo e riapporre l'Alleanza Nazionale come principale partitocrazia di governo a fianco di Forza Italia; guadagnare al partito stesso un posto più importante nel consesso europeo dai partiti moderati e infine guadagnarsi una fetta di elettorato non indifferente cavalcando l'ondata della proposta demagogica.

Chi subito si indignò se a tali illazioni bollando come giochi diotriologici di chi non ha nulla di meglio da fare, si sarà presto reso conto che all'atto della presentazione della legge in Parlamento questi sospetti si sono rivelati tutt'altro che ingiustificati.

La proposta è nel concreto inattuabile ineccezionale, perché concede il diritto di voto solo a chi paga le tasse, facendoci ritornare indietro di

Dalla Parrocchia di Sant'Anna LA MISSIONE IN TANZANIA

Africa, dolce Africa, paese dagli spazi immensi, infiniti, assenza di confini e reciti: Libertà, Natura incontaminata, paesaggio delicato che non aggredisce la vista, anzi... e non contamina l'udito, origine della vita, eccitata e umida terra che ho visto e percepito. Parchi nazionali dove vivono in perfetta armonia elefanti, zebre, gazzelle, villaggi di capanne fatte di fango e paglia abitati da uomini, donne e bambini che sembrano un tutt'uno con l'ambiente.



Sì, ci si innamora assolutamente dell'Africa e quando si ritorna, il cosiddetto "mal d'Africa" ti assale e non ti dà più scampo. Si sta male, ma proprio male, perché il ritorno alla "civiltà" è un vero trauma: con tutte le nostre comodità, agli usi, ai costumi che se non squallano ci fanno entrare in paranoia; poi ci sono i mass-media che bombardano le nostre menti e imprimono nelle nostre cellule il marchio della loro propale faccendose diventate indispensabili.

Ma indispensabili perché? Quale bene può portarci un deodorante al profumo di gelissimo? Il bene del nostro essere? Il prezzo che stiamo pagando è alto, perché la nostra società è malata, disturbata da sempre più crescenti stress. Sapete in Africa la parola d'ordine qual'è? *Pole-pole* (piano-piano). Loro vivono lì "Qui o Ora" e non esiste né il ieri, né il domani, ma soltanto "adesso"; non hanno "riente", e... noi cosa abbiamo? I beni materiali? E poi... siamo inteli, ci sentiamo soli, vogliamo tutto e subito e a volte non guardiamo in faccia nessuno... pur di avere l'oggetto del nostro desiderio.

Dobbiamo dire di NO a tutto questo, dobbiamo ridimensionarci e *pole-pole*... se è ancora possibile, elimineremo un po' della nostra sofferenza "super-tecnologica". Andiamo a fare i missionari ed è una cosa nobile sicuramente! Ma non per imporre le nostre idee e i nostri modi che possono essere a volte malintesi e persino un po' arroganti, credendoci "migliori" di loro, ma non è così. Loro sono come angeli, hanno una bontà innata, il loro cuore è puro come quello del fanciullo... E... i bambini poi... come sono delicati, che dolcezza e amore che ti trasmettono! Se gli è da una semplice caramella, ri-

graziano fino a far commuovere con il loro *Ahsante*, *Ahsante* Sant' (grazie, grazie tante) e poi... poggiano le loro manine sopra la testa di noi "Wamzungu" (europei) dicendo *sciamuri* che è un'azione di benedizione che apre il cuore di chi la riceve.

Loro non hanno veramente nulla, addirittura alcuni non hanno gambe o hanno varie malformazioni, eppure sorridono, si aiutano a vicenda, non piangono, non si lamentano e vivono il loro destino così com'è. Se trovano una caramella per terra, chiedono il permesso di prenderla. In chiesa i bambini partecipano come i grandi, anzi di più, con canti, balli e armonie di suoni di tamburi e un tamburello siciliano diviso in quattro parti lo fanno vibrare in un suono armonioso e celestiale; la funzione dura dalle quattro alle cinque ore; è una vera festa dedicata a Dio. I cuori traboccano di gioia e gli occhi di lacrime. Le donne nell'offeritorio portano sulla testa ceste piene di frutta, pomodori, legna e il depositario sull'altare. Se arrivano in ritardo sia grandi che piccoli e il prete sta predicando, loro non entrano ma aspettano che il prete finisca l'omelia ed entrano quando iniziano i canti e partecipano alla funzione.

Ora... voi dite che queste persone sono invidi? No, non è possibile, anzi loro possono insegnarci a vivere meglio e a ritornare alle nostre origini. Cosa andiamo a fare allora noi? Possiamo andare a dare solo supporto materiale, ma niente di più, anzi... ritorniamo arricchiti di spiritualità, di pace. Mettiamola così come ho detto ad alcuni frati consacrati: facciamo uno scambio inter-culturale e basti così! Grazie africani per il vostro cuore!

Paolo Chiaramonte

Dare forza alle industrie ennesi

Su iniziativa della Confindustria Ennese e alcune aziende insediate nell'area di sviluppo industriale del Dittaino, il giorno 16 si è formalmente costituito il Comitato di Coordinamento delle Aziende ASI per dare forza e unità alla industrie insediate nella Valle del Dittaino. Si concretizza così l'iniziativa voluta dalla Confindustria Ennese.

"Abbiamo ritenuto - spiega Franco Gulino presidente di Confindustria - di dare impulso alla creazione di un nuovo interlocutore che possa rappresentare con mag-

L'Area Industriale del Dittaino



gior specificità e con immediatezza le esigenze e le proposte delle aziende insediate a Dittaino". Per Mario Costa uno dei fautori dell'iniziativa è la prima esperienza di questo tipo in Sicilia e riteniamo sia un modello da replicare. Coinvolgere le imprese direttamente nelle scelte e nella programmazione è un modello possibile e fattivo di sviluppo del territorio".

"La nostra Associazione con questa scelta non abdica al suo ruolo ma lo specializza, commenta Gildo Matera direttore della Confindustria - con una azione che ha rinvolti culturali notevoli sia in termini di un maggior coinvolgimento collettivo delle Imprese sia in termini di un più responsabile confronto con l'amministrazione pubblica".

Il Comitato ha già raccolto l'80% delle adesioni e si è attualmente convocato per il 4 novembre per procedere alla nomina degli organismi che lo governeranno.

Massimo Castagna

L'attività del SUNIA: canoni di locazione, infiltrazioni di acqua ed altro

I ricorsi avversi per gli arretrati riguardanti l'adeguamento canonici, questa la tematica affrontata dai responsabili dello IACP e dal Sunia e Sicet i sindacati degli inquilini; come si ricorderà furono richiesti dallo IACP, arretrati per il pagamento del canone di locazione riguardanti gli anni precedenti all'entrata in vigore dell'ultimo D.A. regionale che disciplina i nuovi canoni di locazione per gli alloggi popolari. Sono stati accolti, i ricorsi riguardanti i due vani, e quelli riservati alle Forze dell'Ordine. Gli altri non accolti, verranno comunque ufficialmente, in modo che le OOS, potranno successivamente ricorrere a grandi diversi di giudizio.

Il Sunia, intanto, ha inviato una lettera all'IACP di Enna, con la quale richiede un intervento urgente presso

gli alloggi popolari di via Val D'Aosta e Unità d'Italia. Dopo gli ultimi nutrizioni verificatisi, infatti, vi sono stati negli alloggi in questione numerose e copiose infiltrazioni tanto da determinare danni agli inquilini. Il principale motivo delle infiltrazioni, secondo il sindacato degli inquilini, sarebbe dovuto al stato di costruzione degli alloggi, realizzato una decina di anni fa, con pezzi prefab-

ricati. Un'altra azione positiva portata avanti dal Sunia riguarda la cessione in proprietà dei 64 alloggi ex demanio di Pergusa per i quali è aperto un lungo contenzioso. In questi giorni, il Comune di Enna, ha iniziato ad inviare agli inquilini che ne hanno fatto richiesta, la comunicazione relativa alla cessione in proprietà.

M. C.

La piattaforma e-Working

www.tecnosysitalia.it

il futuro comincia da qui.

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che costituiscono grande area di sviluppo offre.

asienna@iscalnet.it
 800 138222

SEDE DI DITTAINO
 CENTRO DIREZIONALE S.L. SS. 192 ASSORO EN
 CAS. POST. - SUCC. - 2 - 94100 ENNA BASSA
 TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

SPORT e SALUTE:
L'obesità nei giovani

Da un po' di tempo è sempre più presente sui campi di calcio il giocatore obeso. L'obesità è diventata una malattia cronica di rilevanza sociale, di conseguenza, il problema riguarda anche i bambini e gli adolescenti.

Nella maggioranza dei casi, l'obesità non ha una causa ben definita, anche se ci si pensa prima alla sua base uno squilibrio tra consumo energetico ed apporto calorico, è una condizione determinata da molteplici cause, più o meno modificabili, tra cui fattori biologici, ambientali e comportamentali.

La predisposizione genetica è sicuramente un elemento

SALUTE: parliamo di
ICHTUS CEREBRALE

L'ictus cerebrale è l'improvviso danno che subiscono alcune cellule del cervello a causa di un disturbo circolatorio cerebrale. Si manifesta con un deficit improvviso di una funzione cerebrale che insorge acutamente, di colpo (ictus in latino significa acqua colpo). La caratteristica del disturbo è proprio la sua improvvisa insorgenza: il soggetto un minuto prima sta bene, un minuto dopo accusa i sintomi tipici dell'ictus, che possono essere transitori, restare costanti, oppure peggiorare nelle ore successive.

L'improvvisa sofferenza delle cellule nervose può avvenire per due motivi:
1) la chiusura di un'arteria cerebrale che impedisce il passaggio del sangue; si parla in questo caso di ischemia cerebrale. L'ischemia rappresenta l'85% di tutti i casi di ictus cerebrale. Un'arteria si può chiudere perché si forma un coagulo (detto trombo) al suo interno o spesso su una irregolarità presente della parete arteriosa, spesso un troppo ricca di grassi e sale; non eccedere con il consumo di alcolici; controllare l'obesità, se presente; per le donne, evitare i coaguli partori da lontano (emboli) solitamente dal cuore o dalle grosse arterie del collo, e si parla in questi casi, di embolia cerebrale.

2) L'improvvisa rottura di un'arteria cerebrale, causata di solito da elevati valori della pressione arteriosa. Si parla allora di emorragia cerebrale. Questa rappresenta

mento oggettivo, le concuase che si vanno a sommare oltre a questa sono lo stile alimentare o lo stile di vita acquisito.

È opportuno che un giovane che si appropria di obesità prima di iniziare a giocare a calcio, riduca la sua massa corporea. È scorretto intraprendere il problema riguarda anche i bambini e gli adolescenti. Nella maggioranza dei casi, l'obesità non ha una causa ben definita, anche se ci si pensa prima alla sua base uno squilibrio tra consumo energetico ed apporto calorico, è una condizione determinata da molteplici cause, più o meno modificabili, tra cui fattori biologici, ambientali e comportamentali.

La predisposizione genetica è sicuramente un elemento

sona il 15% di tutti gli ictus.

Il sintomo che si manifesta nei minori di ictus cerebrale, che colpiscono soprattutto i giovani, fra queste alcuni difetti della coagulazione. I sintomi che possono mettere in allarme il soggetto sono più frequentemente: difficoltà a muovere un arto, o debolezza dello stesso, vertigine, la bocca "storta", avere difficoltà a parlare, non rendersi conto di quello che dicono gli altri, non vedere metà dei oggetti, non riuscire a stare in equilibrio, avere un violento mal di testa mal avvertito con la stessa intensità prima.

Importante è la prevenzione dell'ictus, che si mette in atto con l'adozione di alcuni fattori di rischio. Cosa fare quindi?

Controllare sempre la pressione arteriosa; controllare almeno due volte l'anno la glicemia; smettere di fumare; almeno una volta l'anno controllare la colesterolemia; che si affetto da ipertensione; sottoporre a esami di fibrillazione atriale; deve seguire una terapia anticoagulante; è consigliabile una modesta attività fisica e una alimentazione non troppo ricca di grassi e sale; non eccedere con il consumo di alcolici; controllare l'obesità, se presente; per le donne, evitare i coaguli partori da lontano (emboli) solitamente dal cuore o dalle grosse arterie del collo, e si parla in questi casi, di embolia cerebrale. Insomma almeno una due volte l'anno è consigliabile recarsi dal proprio medico e seguirne i consigli per una valida prevenzione primaria.

Dr. Antonio Giuliana
Neurologo

praticare l'attività sportiva in funzione delle sue caratteristiche fisiche. Troppe volte questi ragazzi in sovrappeso vedono affrancare i loro compagni a velocità per loro irraggiungibili e con coordinazioni motorie più evolute. Accade allora che questi ragazzi, vengono derisi dai compagni di gioco, o fingono di farsi male o si mettono in porta sperando di occupare con la loro massa il maggior spazio possibile per evitare i gol e conquistarsi in questo modo la stima dei compagni e dell'intero gruppo.

Le attività più utili contro l'obesità sono le aerobiche. Quelle cioè in cui i muscoli consumano ossigeno continuamente per avere le energie necessarie allo sforzo. Tra le attività più consigliabili per gli obesi di 1° grado, c'è il pattinaggio. Con questo sport aerobico tutto il corpo, dalle gambe al busto alle braccia, brucia calorie.

Uno degli strumenti più facili e convenienti per allenarsi è la cyclette. Pedalare, anche al chiuso, ma devono mettere in allarme il soggetto sono più frequentemente:

difficoltà a muovere un arto, o debolezza dello stesso, vertigine, la bocca "storta", avere difficoltà a parlare, non rendersi conto di quello che dicono gli altri, non vedere metà dei oggetti, non riuscire a stare in equilibrio, avere un violento mal di testa mal avvertito con la stessa intensità prima.

Importante è la prevenzione dell'ictus, che si mette in atto con l'adozione di alcuni fattori di rischio. Cosa fare quindi?

Controllare sempre la pressione arteriosa; controllare almeno due volte l'anno la glicemia; smettere di fumare; almeno una volta l'anno controllare la colesterolemia; che si affetto da ipertensione; sottoporre a esami di fibrillazione atriale; deve seguire una terapia anticoagulante; è consigliabile una modesta attività fisica e una alimentazione non troppo ricca di grassi e sale; non eccedere con il consumo di alcolici; controllare l'obesità, se presente; per le donne, evitare i coaguli partori da lontano (emboli) solitamente dal cuore o dalle grosse arterie del collo, e si parla in questi casi, di embolia cerebrale. Insomma almeno una due volte l'anno è consigliabile recarsi dal proprio medico e seguirne i consigli per una valida prevenzione primaria.

suono e senza alterare il ritmo cardiaco, si dimostra utile in tutti i casi di obesità. La corsa potrebbe essere ideale, anche per vincere lo stress e quindi eliminare una delle cause scatenanti la sovralimentazione, ma quando si è in sovrappeso è difficile correre caricando sulle ginocchia il carico di tutto il peso corporeo e andando incontro a continui microtraumi e spaccamenti i forforuni, quindi bisogna intraprendere le attività centrali. Il nuoto è indicatissimo, ma solo per chi ha già pratica con questo sport, altrimenti non è tra i più consigliati. Perché se la braccia tesa è fluida e spontanea si pratica un'attività aerobica, naturalmente in armonia con tutte le parti del corpo e con la respirazione. Se invece dopo qualche metro si annaspa, ci si ferma o si forza sul nuoto, si rischia di procurarsi i muscoli delle braccia e delle gambe, l'effetto può diventare controproducente.

Vincenzo Bandinu
Consigliere P.le A.I.A.C.

Sindacato
Unitario
FEDERAZIONE DI ENNA
VIA CARDUCCI, 16 - ENNA
TEL. 0935/91928
Inquilini
Sunia
Assegnatari
E-mail: lascervizi@un

Nota informativa sul nuovo contratto di locazione
di natura concordata in ottemperanza alla legge 431/98

Contratto di locazione

La nuova legge che regola gli affitti, la 432/98, impone per tutti i casi, il contratto scritto e registrato, in mancanza di questo adempimento, sono previste sanzioni per proprietari ed inquilini. Fin alla denuncia penale per evasione fiscale nei confronti dei proprietari.

È stato rinnovato il contratto concordato presso la nostra Provincia, fra O.O.S.S. di categoria. Questa forma di contratto, disciplinata dalla 431/98, consente ai proprietari ed inquilini di deviare dalle tasse consuete percentuali, è consentito solo per civili abitazioni e alloggi per studenti universitari.

DIRITTI PER PROPRIETARI E INQUILINI

La tassa di registrazione ha un abbuondamento del 30%
SGRAVI PER L'INQUILINO
Il contratto concordato a differenza di quello libero di quattro anni, può essere detratto come spesa sulla dichiarazione dei redditi, fino a un massimo di € 516. Si ha inoltre la possibilità di richiedere il contributo d'affitto, previsto dall'articolo 11 della legge 431/98, per coloro i quali non superino un reddito familiare di € 18.500,00.

SGRAVI PER I PROPRIETARI

Abbuondamento dell'IRPEF - IRPEGI del 30% oltre al 15% previsto sul reddito invariato, la possibilità di non pagare alcuna tassa in caso di inosservanza del conduttore. Inoltre vi è una trattativa in corso con l'Amministrazione Comunale per l'abbattimento dell'ICI, nella misura che sarà concordata.

Avviato il trimestre di sperimentazione per il servizio pomeridiano
Enna Bassa: poste aperte anche il pomeriggio

Tutti i giorni, tranne il sabato, con orari continuati dalle 8 alle 18:30 sarà possibile avvalersi di tutti i servizi postali anche presso la succursale 2 di Enna Bassa. Dal 13 ottobre in via sperimentale e inizialmente per un periodo delle durata di tre mesi, Enna Bassa avrà la possibilità di offrire un servizio pomeridiano, che permetterà agli utenti di evitare le interminabili file davanti agli sportelli postali delle sedi centrali e di specializzare l'utenza nella giornata.



Ufficio postale di Enna Bassa

L'apertura pomeridiana sarà apprezzabile per tutti, soprattutto per i lavoratori e gli studenti che nelle ore mattutine, le uniche fuori ad ora in cui ad Enna Bassa il servizio era disponibile, sono impegnati. - ci dice R. Calcagno del Movimento, promotore della riattivazione del servizio - Tre mesi che seguiranno saranno importanti perché saranno monitorate le operazioni effettuate soprattutto nelle ore pomeridiane al fine di verificare l'opportunità del mantenimento del servizio. Invitiamo pertanto tutti, compatibilmente con le proprie esigenze a recarsi alla posta il pomeriggio soprattutto a sfruttare gli sportelli continuati, quelle ore che spesso sono

tempi morti ma che possono servire ad evitare file interminabili. Gli molti utenti hanno beneficiato del servizio e tutti lo reputano utile, comodo e veloce. "La mattina neanche qui si ragiona. - ci dice una dipendente della Clinica - Venendo di pomeriggio si evitano file e si accorrono meno. E non sono solo abitanti di Enna Bassa. Molte persone infatti sono scese apposta. "Per poter fare in fretta. - come ci dice Aldo Campese, residente ad Enna alta - dovevo fare una raccomandata ed in effetti in pochissimi minuti ho fatto tutto."

Dania Guarasci

DEDALO MUSICA
Alli origini della musica popolare
I Petri C'Addumano

C'è qualcuno pensa che le tradizioni e le canzoni popolari si sono perse o sbaglia. Infatti I Petri C'Addumano amano proprio tutto ciò che è tradizione e cercano di trasmetterla proprio attraverso la musica, che spesso è il mezzo migliore per tramandare la tradizione.

La formazione è la seguente: Vittorio Vicari (voce e chitarre), Angelo Scelfo (contrabbasso), Antonella Barbara (batteria), e Davide Campisi (tamborelli e percussioni). Ci dice Vittorio (il cantante), che sono andati alla ricerca di testi tradizionali siciliani, ricerca anche in un tipo antropologico, che scava nelle origini della musica mediterranea e della.

La loro musica è influenzata dall'ascolto di gruppi che negli ultimi 30 anni hanno prodotto musica "Etnea mediterranea": in questi ritrovano artisti come Eugenio Bennato, Nuova Compagnia di Canto Popolare, Afro Antico, Antonio Infantino, Andrea Sacco, "Le nostre canzoni", i due Andrea, sono una sintesi di questa musica, ma non solo, ascoltando anche la musica che la gente canta per strada e la rielaborano restando quanto più aderenti alla versione originale.

I testi parlano di lavori nei campi, di pescatori, tonnare, insomma di tutto ciò che risale alle origini della musica. A ottobre uscirà il loro cd intitolato "C'uccuruncun".

Per maggiori informazioni inviate a tutte le bands, di Enna e provincia, interessate a comparire su Dedalo, contacting il numero 348052642.

William Vetri

25 milioni di euro per programmare lo sviluppo

25 milioni di euro alla provincia di Enna per la bonifica delle discariche dismesse. A tanto ammonta il finanziamento della Regione nell'ambito del POR 2000/2006. Il provvedimento firmato dal commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, Salvatore Cuffaro è stato ovviamente accolto con grande soddisfazione dall'Ente Provincia.

"È un'occasione importantissima" commenta Salvatore Termini, assessore provinciale all'Ambiente e non perdersi. La misura prevista dalla Regione scemola le pene le condizioni economiche per consentire alle Amministrazioni comunali l'arrivo di una serie politica di riassetto ambientale. Chiedono i sindaci di fare in fretta, a predisporre da subito i progetti esecutivi, prima dell'uscita del bando previsto entro la fine dell'anno. Sarà nostro il compito di coordinare l'intera attività e di sostenere e di assistere i comuni che presentano particolari difficoltà."

Nel territorio erano le discariche dismesse censite sarebbero ben 25, ovvio quindi che conoscere il materiale depositato negli anni in queste discariche consentirà di attivare piani di intervento specifici. "Siamo di fronte ad un punto di svolta sostanziale - conclude l'assessore Termini - si potranno recuperare così queste aree oggi con elevate potenzialità di inquinamento e che possono determinare gravi rischi per la salute delle popolazioni limitrofe".

Massimo Castagna

I DUBBI DEI RISPARMIATORI

Cosa fare per recuperare il denaro perso? Ecco una serie di risposte che si accollano ai risparmiatori e che evidenziano strategico: aspetto che recupero ed esco - non vende perché inferiori ai benchmark - rimango fermo tanto non mi servono, e nel lungo termine recupero... analizziamole.

Non vende perché altrimenti perderei

Aspetto che recupero ed esco

C'è maggiore attenzione sul denaro perso che sul denaro rimasto

Per recuperare il denaro perso è necessario concentrarsi sul denaro rimasto. Consideriamo solamente che una percentuale di perdita del 50 % su un prezzo originario, per tornare all'origine ha bisogno di una percentuale di crescita del 100%!!!

Rimango fermo, tanto non mi servono, e nel lungo termine recupero

Il mercato è ciclico, non premia le scelte statiche

In base al ciclo economico bisogna diversificare settorialmente il proprio portafoglio. Tra i titoli del mid 30 nel 1999 il migliore è stato BIPOP nel 2000 RAS, nel 2001 ENI, nel 2002 MERLONI.

Vediamo razionalmente le azioni da fare per rendere più efficienti i n. portafogli? Si scopre l'acqua calda dicendo che il miglior mercato è proteggere il capitale nella fase di discesa e attaccare nella

fase di ripresa; ma come? Verificando l'efficienza degli strumenti in portafoglio. 1) Fondi comuni d'investimento, preferire quelli di diritto italiano, perché hanno un elevato grado d'imposta, rendimenti inferiori ai benchmark - non costi. 2) Gestioni patrimoniali in fondi monobrand: vendere subito perché hanno doppi costi ingiustificati, rendimenti inferiori ai benchmark e secondo la relazione Consob del '01 una gestione multi-brand rende generalmente il 10% in più. 3) Gestioni patrimoniali in fondi multi-brand: verificare se esistono se sono presenti fondi della casa madre in percentuale superiori al 10% del portafoglio. 4) Gestioni patrimoniali mobiliari: sostituire subito perché troppo esposte al rischio del 100%!!! "Bilanci Assets e Default" delle singole aziende; poca diversificazione rispetto allo strumento fondi. 5) Unit linked: vendere subito perché finanziariamente penalizzate da alti costi e bassa gestione; mantenere se esistono esigenze assicurative. 6) Polizze vita tradizionali > 1.250.000 da verificare perché non a gestione fiscalmente, ma a riacquisto poco redditizio. Se il mercato riparte e voi siete su strumenti inadeguati, non è valsa la pena di resistere e soffrire tutto questo tempo. Luigi Annino (scr. Consob 11598)

Accolta con grande entusiasmo dal nostro pubblico, la rubrica "RIDIAMOCI su..." vuole essere non solo un momento di simpatia e di relax ma anche un punto d'incontro per chi volesse raccontare la sua. Saranno ben accetti i vostri racconti umoristici, freddure, satire e perché no anche le barzellette. Specifici il tuo materiale a: ridiamoci_su.dedalo@virgilio.it. Attenzione: Invi anonimi saranno cestinati.

- 27 -

271 Anno II 30 ottobre 2003

UNA MATTINA COMUNE

Una mattina mi son svegliato ed ho trovato confusione fuori e dentro di me

Una mattina mi sono svegliato e ho tutto. Poi mi sono alzato e seduto sul letto, mi sono accorto che le ascelle e mi sono accorto che puzzavano. Mentre mi guardavo allo specchio molto di fronte al mio letto, cercavo le cose da migliorare sulla mia faccia, ed erano molte...

Letto. Comunque in tutto questo tempo di riflessione arrivai ad una conclusione, quasi forzata, e gridai a voce alta: IL BAGNO!! Questo perché mi accorsi che era talmente forte la pressione all'interno del mio intestino, che non avevo neanche un secondo

reinte in piena che travolge tutto e gli odori più schizofisi (come essere dentro una stalla di 10 metri quadrati con peró dentro 100 mucche... sprochen!).

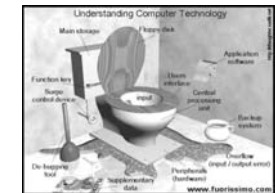
Dopo neanche 2 minuti mi guardai i piedi e mi accorsi che erano

Comunque già che ero lì ho pensato bene di finire ciò che avevo iniziato e di strutturare qualche momento di privacy per togliere i magoi anche nel naso, ed erano molti e lunghi, aprli la bocca e mangiai anche quelli.

A questo punto il torrente in piena all'improvviso smise di travolgere: io mi accorsi di un dato: ERA FINITAI! Non mi preoccupai, dissi: "OK! Più succederei!" mi ritirati sul BOXER (che nel frattempo erano rimasti a bagno nella pipì) e ritornai in camera.

Mi grattai la schiena e mi rimasero le unghie nere, come se avessi dell'olio nero sulla pelle. Ritornai nel bagno per farmi una doccia ma l'acqua era fredda, decisi così di non lavarmi e di vestirmi, tanto domani è un altro giorno. Mi strofinai i denti con un dito, misi il borotalco dentro le scarpe per coprire il fetore, li profumai su tutto il corpo come se mi fossi lavato alla grande!

Aprì la porta e incominciai la mia "GRANDE GIORNATA!!!" www.cm.grazie



Avevo proprio la faccia piegata con la rughe profonde e le borse sotto agli occhi. Comunque la vista era molto appannata e mi resi conto che in effetti avevo dei grossi macigni all'interno dei miei occhi, avevo anche una specie di elastici (bavosi) che mi impedivano l'apertura degli occhi.

Subito col dito mignolo della mano destra mi pulii da quei macigni, li misi in bocca e li mangiai. A questo punto la mia vista era quasi ok, mi guardai ancora allo specchio e mi accorsi che la mia fronte era sempre più spaziosa e ogni giorno più povera di capelli.

Rimasi il minuto sul letto per circa 10 secondi per decidere se convenga affrontare la giornata o era preferibile ritornare a

da perdere. È proprio in questi momenti che spero e penso positivo. "Speriamo che sia liberati!" Aprì la porta del bagno, alzai il coperchio, mi sedetti e lì successe il fenomeno. Ci furono i rumori più strani (come un tor-

scali con le unghie lunghe, sul pavimento c'era del liquido giallo, tutto attorno al water, poteva essere solo una cosa... PIPPI del giorno prima; mi sembrava di essere in un bagno di un treno e io scaltro.

L'ANGOLO DEL BUONUMORE

Donami la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che non posso accettare e la saggezza di nascondere i corpi di coloro che ho dovuto uccidere oggi perché mi hanno rotto le palle.

Autami sempre a dare il 100% al lavoro: 20% al Lunedì, 23% al Martedì, 40% al Mercoledì, 15% al Giovedì, 5% al Venerdì.

E aiutami a ricordare (quando ho proprio una brutta giornata e sembra che tutti cerchino di compermi le palle) che ci vogliono 42 muscoli per aggrottare il viso e solo 4 per stendere il mio dito medio e mandarli a cagar!

SWISS mania

Meglio stare zitti e sembrare dei dottori piuttosto che mettersi a parlare e tagliare ogni dubbio

FORTI EMOZIONI RADIO ENNA

TEL 0936 504733

WWW.RADIOENNA.IT

REGALBUTO

Viva libera al Parco Tematico

L'assessorato regionale al Territorio e Ambiente ha dato il via libera al Parco Tematico di Regalbuto. La notizia è stata diffusa dall'on. Cristofoli e dal presidente della Provincia di Palermo. Si tratta di una notizia decisamente importante perché di fatto viene dato il via al grande parco di divertimenti gestito dalla società Parco tematico 2005 della quale fanno parte ben 5 Holding internazionali. A questo punto la società potrà acquistare i terreni del privato e avviare, dopo le procedure di rito la progettazione esecutiva.

L'assessore ha risposto con sollecitudine all'appello di questa Provincia e dei sindaci dei comuni limitrofi all'area in cui sorgeerà il Parco - e ha indicato Cataldo Salerno - Cio testimone del grande rilancio che questa opera riveste, non solo per le ricadute economiche vantaggiose a favore del territorio ennese, ma anche per l'immagine di tutta l'isola che diventerà uno dei punti di riferimento del turismo internazionale; la firma del provvedimento è un chiaro segnale di cooperazione e collaborazione. L'oneroso impegno, da parte delle multinazionali che hanno deciso di investire a Regalbuto, è pienamente condiviso dalle amministrazioni pubbliche che segugeranno ad operare a favore della provincia.

Il Pres. della Provincia Cataldo Salerno

Massimo Castagna

LEONFORTE

Le incompitue: l'Ospedale "Ferro - Branciforti - Capra"

Può apparire ingiusto o quantomeno provocatorio intesere l'ospedale "Ferro-Branciforti-Capra" fra le incompitue di Leonforte, specie ora che ha raggiunto una buona funzionalità e che il numero dei posti letto è stato portato da 120 a 142.

Ma se non è incompitua, l'ospedale nuovo di Leonforte è sicuramente un'opera incompleta, infatti è a conoscenza di tutti che esso manca di alcune infrastrutture (adeguata strada d'accesso, eliparto, arredo verde, illuminazione esterna) e di alcune macchine diagnostiche (Risonanza Magnetica, Tac).

In merito a quest'ultimo strumento diagnostico (Tac) sembra che quanto prima sarà sottoscritto il contratto d'acquisto da offrire poi all'ospedale di Leonforte (i dirigenti già si sono dichiarati disposti a mettere a disposizione l'équipe medica e paramedica che dovrà farlo funzionare. Dunque la vicenda Tac - dopo tre anni - si dovrebbe concludere e finalmente i cittadini che hanno fatto le loro offerte, gli enti pubblici che hanno generosamente contribuito e i comitati che si è impegnato a raccogliere e gestire i fondi possono brindare all'acquisto di una macchina che garantirà un servizio in più a quegli utenti che eventualmente ne avranno bisogno.

Ma siccome il ferro si batte mentre è caldo, sarebbe il caso di affrontare lo stesso problema per la macchina di risonanza magnetica, sarebbe dunque auspicabile non scegliere il contratto "Pro ospedale", costituito da 23 componenti - per impegnarsi ad un obiettivo

ben più importante, quale sarebbe l'acquisizione per la comunità interessata del più importante di questi dispositivi. Questo si con fauto e la buona volontà di tutti e con la guida sapiente e caparbia di padre Pemicone la Risonanza Magnetica non diventi realtà.

Ma se non è incompitua, si pone un altro nuovo e più distante dalla Statua 121 e ci vorrebbe una strada di collegamento più lunga per permettere il passaggio degli automezzi (compilate le ambulanze) e presenza fittocritolite di rondoni. Da tempo è in progettazione una pedana con relativa brettella di collegamento tra la Statua e la strada d'accesso alla struttura ospedaliera, sarebbe il caso di concretizzare l'opera soprattutto per evitare disagi e pericoli agli utenti e ai cittadini che vivono e operano nella zona.

Molto più complicato è il problema dell'eliparto, esso dovrebbe essere costituito accanto al provviso, ma purtroppo il progetto è rimasto nel cassetto delle buone intenzioni, ci sono delle somme predisposte in bilancio dai comuni di Leonforte e Nisoria, l'opera è prevista dal piano triennale della provincia, ma tutto è in attesa. L'attuale pista (di piano Parano) ha dei problemi di natura tecnica e non può garantire le procedure di sicurezza per l'atterraggio e il decollo dell'aeromobile e si trova abbastanza distante dall'ospedale.

Altre "manchevolezze" (arredo verde e illuminazione) potrebbero essere definite ritenute e quindi per definizione non prioritarie, ma un arredo verde o un'illuminazione adeguata

PIAZZA ARMERINA

Resta la speranza di alienare il degrado

La città si ribella: sono in atto quando di presunte demolizioni verso quel sito di cultura e turismo che Piazza Armerina offre al mondo intero con il suo patrimonio di chiese, monumenti, palazzi, e la Villa del Casale con i suoi Mosaici Patrimonio dell'Umanità. Alle tante azioni che cercano in tutti i modi di porre in una stele solo nella struttura del Casale, anche se sordinatamente, poiché non curata ed al centro di continue polemiche per l'accaparramento del territorio regionale, facendo capo ad una faticosa attesa della Legge sulla promozione turistica in Sicilia.

L'Azienze di soggiorno e turismo, che allo stato attuale sono certamente in difficoltà poiché non possono produrre quanto necessario per la campagna pubblicitaria ed il rilancio del territorio, vanno potenziati e fornite di mezzi, e restano traditi e coordinati il turismo e le strutture ricettive della nostra isola, fonte principale per il futuro dei nostri giovani che in atto vivono nel disagio ed emigrazione.

Occorre sollecitare l'intervento di Amministratori e politici comunali, Provinciali e Regionali per portare avanti ciò che è utile all'intero territorio per sopravvivere con dignità e coordinare il turismo e le strutture ricettive della nostra isola, fonte principale per il futuro dei nostri giovani che in atto vivono nel disagio ed emigrazione.

Paolo Orlando

Mosaici è quanto dire, e la gente si chiede fin quando dobbiamo ancora rimanere neri di fronte a questo continuo scardarsi!

Le aziende andrebbero rivalutate, ristrutturare ed in ogni modo potenziare, per far fronte ad un canale di incentivazione turistica che veda caso nella Città dei Mosaici e non gradita luce la città, si è aggiunta la notizia del sollecito per la soppressione dell'Azienda di Soggiorno e turismo in cui in città ma in tutto del territorio regionale, facendo capo ad una faticosa attesa della Legge sulla promozione turistica in Sicilia.

L'Azienze di soggiorno e turismo, che allo stato attuale sono certamente in difficoltà poiché non possono produrre quanto necessario per la campagna pubblicitaria ed il rilancio del territorio, vanno potenziati e fornite di mezzi, e restano traditi e coordinati il turismo e le strutture ricettive della nostra isola, fonte principale per il futuro dei nostri giovani che in atto vivono nel disagio ed emigrazione.

Paolo Orlando

di darebbero vivibilità e decoro al sito per il sollevamento pubblico degli utenti e degli operatori dell'ospedale.

Il presidio ospedaliero "Ferro-Branciforti-Capra" è un patrimonio che appartiene alle comunità di Leonforte, Assoro, Agrigina, Nisoria, Regalbuto, e a quelle (e a quanto pochi) arrivati da altri luoghi per richiedere prestazioni sanitarie. È un patrimonio che nessuno ha concesso, ma è stato conquistato colto e con il consenso di tutti, il calvario della soppressione o meno dell'ospedale è durato ben sei anni dal 18 giugno 1988 (ridimensionamento dei posti letto finalizzato alla struttura dell'ospedale in un centro di riabilitazione) al 23 settembre 1994, quando veniva inserito nel piano sanitario regionale che gli consente di esistere come ospedale di cure con i reparti di Medicina, di Chirurgia, Ginecologia, Pediatria, Pronto soccorso e i servizi di Cardiologia, Oncologia, Radiologia, Pneumologia.

La storia del nuovo ospedale di Leonforte è una storia fatta di caparbità che ha come protagonisti gente che si è spesa per un obiettivo (il suo salvataggio) che tendeva realizzare a tutti i costi, onestamente i presupposti non erano rossi perché c'era qualcuno che rimaneva certo, nonostante ciò si è avuto un liefo fine e questo è meritorio, ma ancor più lodevole sarebbe completamente dotandolo di nuove attrezzature e soprattutto far funzionare meglio.

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA Quando piove... non basta una canzone

L'elenco delle strade dissestate si allunga sempre più. Anzi si aggrava, dopo il passaggio di un qualche mezzo nelle varie vie cittadine. Raccogliamo le esclamazioni e il disagio di tanti cittadini, che ci fanno notare come, nell'ultimo anno, le strade di accesso ai paesi e a quelle interne hanno subito un continuo degrado senza che vi sia stato nessuno intervento. Ovvio, per meglio dire, tratti di strade asfaltate sono stati riparati con il calcestruzzo, il disagio degli automobilisti fa cardine intorno al problema della sicurezza stradale, le improvvisi buche costrincono a continue frenate, a sterzate rapide. In alcuni tratti, la deformità del manto stradale, per la presenza del cemento accostato al bitume rende le frenate ancora irregolari. Se consideriamo la sicurezza di chi viaggia sui motorini la situazione si aggrava.



Via Verdi
 Le buche di ampie dimensioni, che cardine intorno al problema della sicurezza stradale, le improvvisi buche costrincono a continue frenate, a sterzate rapide. In alcuni tratti, la deformità del manto stradale, per la presenza del cemento accostato al bitume rende le frenate ancora irregolari. Se consideriamo la sicurezza di chi viaggia sui motorini la situazione si aggrava.

Il problema della deformazione del manto stradale interessa quasi tutte le vie coperte dal bitume - citiamo le più traslate dove si raggiunge l'acme - la via Costa, la via S. Lucia, la via Enna, la via del Cimino, sembrano le strade "giuganti", per come appaiono deformate. E si sa: tagliare il manto stradale piove per le buche e gli avvallamenti. Altre vie, nello stesso modo, sembrano importanti. Vale Dei Pini, Corso Italia, via Verdi (ne citiamo alcune), cono ad ogni incontro con altre vie, altrettanto



Via Ciulla
 piove le scarpe fan cic e le macchine zig zag... "Ma non basta una canzone, occorre una gestione della viabilità. Sicurezza stradale e manutenzione non sono questioni alternative, richiedono un'attenta gestione del compromesso economico per la qualità della via".

NICOSIA STRADE COLABRODO

A proposito di "diservizi e disagi che da tempo fanno parte del paese di Nicosia (ma non solo qui)" è un fatto che in molte zone ci sia un regressivo dissesto del manto stradale. In particolare riguardo le vie in cui anni fa è stata tolta la vecchia pavimentazione per il rifacimento della rete fognaria, che in conseguenza ha lasciato in eredità veri e propri "solchi" che provocano sobbalzi continui agli automobilisti iperati. Un primo esempio è la zona di via V. Emanuele, fino a poco tempo fa oggetto di scavi, aggravati dalle piogge della scorsa stagione, che hanno provocato uno sconvolgimento della via.

Perché, quindi, si perde ancora tempo per ristimare le strade di maggior importanza visto che ciò può ricadere solo su un maggior decoro a Nicosia? **Maria Costello**

PIAZZA ARMERINA - LEONFORTE Progetto Giovani per il recupero dei ragazzi

Firmata nei giorni scorsi dall'assessore provinciale alla Solidarietà Sociale Rino Agnello, la convenzione con le due associazioni di volontariato "De Colores" di Leonforte e l'Avulvis di Frazzetta, riguarda il progetto "giovani". Il recupero e l'inserimento dei ragazzi, con condanne penali, di età compresa tra i 16 e i 19 anni, è lo scopo del progetto con il quale si prevede di impegnare i giovani in attività lavorative e formative presso aziende artigiane o commerciali individuate dal tribunale.



L'Ass. Rino Agnello

Per l'assessore Agnello "il fine ultimo è quello di mettere in campo delle azioni dirette ad educare il giovane al rispetto delle regole, alle relazioni interpersonali e agli orari. La formazione professionale servirà, inoltre, a far acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità mediante l'inserimento in aziende produttive".

La provincia regionale sosterrà l'iniziativa dal punto di vista economico, mentre le due associazioni di volontariato seguiranno l'attività formativa e lavorativa.

Massimo Costagna

Dalla PROVINCIA Valutare i danni della Risa Capodaso

Una relazione di sopralluogo congiunto per gravi danni alle colture ed alla sentieristica della Riserva è stata avanzata alle autorità competenti dal direttore della riserva "Monte Capodaso e Valle dell'Impe Medionotte", prof. Edoardo Bartolotta.

"Questa Direzione della Riserva - scrive il firmatario della missiva - denuncia il grave stato di disagio delle operatori agricoli, presenti nella zona B dell'area protetta, a causa del violento nubifragio di ieri che ha provocato allagamenti dei terreni con danni alle colture e situazioni di pericolo per l'incolumità dei residenti dovuto all'isolamento di alcune abitazioni rurali".

Si segnala, inoltre, che gran parte dei sentieri è siti inquinati e ripristinare la situazione è di competenza della Riserva, essenziale per consentire il tratto dei residenti, della vigilanza e dei visitatori. **R.D.**

LA NOSTRA RICETTA

ROSSO AL LIMONE
 Ingredienti per 4 persone: 400 g di riso; 1/2 cipolla; 60 g di burro; 1/2 bicchiere di vino bianco; 40 g di parmigiano grattugiato; 2 limoni; sale; pepe.
 Per il brodo: 1 cipolla; 1 patata; 1 carota; 1 gambo di sedano.

Preparare il brodo lessando per 30 min la cipolla, la patata, la carota ed il sedano con 1,5 l di acqua. Filtrate, salate leggermente e tenete a caldo il brodo.
 Tagliate a metà un limone, conservatene una parte, spremete l'altra metà ed il limone intero e di quest'ultimo grattugiate la scorza.



Tritate la cipolla e il burro e appassire a fuoco lento con 40 g di burro, aggiungete il riso e fatelo insaporire per 2 minuti mescolando. Aggiungete il succo e la scorza grattugiata di limone e proseguite la cottura per altri 6 min, mescolando spesso.
 A fuoco spento salate, pepate, aggiungete il burro restante, il parmigiano e mescolate per 1 minuto.
 Guarnite il risotto con il mezzo limone, tenuto da parte, tagliato a rondelle. Servite.

I CONSIGLI di Cirina La Porta

MACCHIE DI BEVANDE

Temperare è la regola aurea per togliere le macchie delle bevande versate. Usate sempre un panno bianco, fazzoletti o tovaglioli di carta. Non usate tovaglioli di carta a colori perché potrebbero aggravare il danno.
Macchie di vino rosso: molto spesso capita di macchiare i tappeti con il vino rosso. Il sale è efficace nell'evitare che le macchie sulla tovaglia si allarghino, ma sui tappeti crea una macchia sempre unita che attira lo sporco. Ricorrete ai tre metodi sottoindicati o, in alternativa, al vino bianco.
 1. Tamponate subito il vino versato, poi passate una spugna con acqua tiepida. Se avete un sifone da selitz, usatelo: l'acqua di selitz e l'effetto spray rimuoveranno davvero la macchia.
 2. Asciugate tamponando, quindi passate uno shampoo per tappeti con una spugna stercoconica con cura. Ripassate con acqua pulita e ripetete più volte, se necessario.
 3. Coprite i residui con una soluzione di glicerina e lasciate agire circa un'ora. Tamponate con una spugna bagnata in acqua fredda e passate il tappeto deodorante. Usate questo metodo come primo rimedio quando non potete agire in modo appropriato.

"RIDISEGNA LA TUA CASA" Risponde l'Architetto Aldo Amico

Vivo da sola in un appartamento di 80 mq, mi piace organizzare delle feste con tanti amici, perciò vorrei un grande salone e una grande cucina, per il resto non ho particolari esigenze, mi affido ai suoi consigli e al suo buon gusto. Grazie di cuore da **Roberta R.**

Alle tue belle feste ho riservato un salone che si apre a giorno nell'ingresso della casa, soltanto un gradino in alto e due diversi ambienti, ciò rende l'insieme più ampio e funzionale, la terrazza vallante l'ambiente. Anche la cucina è grande, con balcone e facilmente fruibile dal salone. La zona notte si raccoglie attorno ad un piccolo disimpegno. Una cabina ripostiglio ti sarà, sicuramente, utile. Ciao e tanti auguri. Ah...mi inviti ad una delle tue feste?



- Leggenda**
- 1 - Ingresso
 - 2 - Salone
 - 3 - Cucina
 - 4 - Letto
 - 5 - Bagno
 - 6 - Cabina armadio

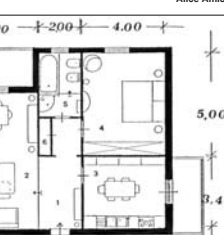
"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI" Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Ho amministrato per anni un condominio con correttezza ed onestà. Ma il nuovo amministratore ha fatto approvare una delibera al fine di agire nei miei confronti per la restituzione di somme, che o no ho, secondo i condomini residuerebbero dalla mia precedente amministrazione. Tuttavia la delibera è stata approvata senza la regolare convocazione dei condomini, per cui è nulla. Ciò nonostante mi è stato notificato l'atto di citazione. Dovrò difendermi contro un atto nullo, anzi inesistente? Faccio presente che i sono dei condomini dissennanzi.

Comunque dovrà difendersi per fare valere la sua posizione contrastante con quanto asserito dai condomini, nella persona del nuovo amministratore. La delibera condominiale presa senza il rispetto della formalità della convocazione, non è nulla, bensì annullabile, trattandosi di una prescrizione stabilita nell'interesse dei condomini assenti e dissennanzi che ne possono eccipere l'illegitimità. Colgo l'occasione per sottolineare la nullità delle delibere condominiali che hanno oggetto impossibile, cioè non rientrante nella competenza dell'assemblea condominiale, o ilecito, cioè incidenti sui diritti individuali inviolabili per legge. I condomini dissennanzi, entro trenta giorni dalla delibera, deve notificare all'amministratore il proprio dissenso alla lite; in tal modo separa la propria responsabilità da quella degli altri condomini, in ordine alle conseguenze della lite in caso di soccombente.

"RIDISEGNA LA TUA CASA" chiede i battenti

Impegni inaspettati mi costringono a sospendere la rubrica. Mi occorre l'obbligo, quindi, di ringraziare l'equipe della redazione di Dedalo a questa parte, mi ha assicurato uno spazio sul giornale; nonché, i lettori che hanno attenzionato i miei interventi, che mi hanno scritto e telefonato. Augurando a Dedalo un prospero futuro, saluto tutti affettuosamente. **Alice Amico**



CONDORZIO ENTE AUTODRONO DI PERGUSA

2003

FIM SUPERMOTO (S1)

WORLD CHAMPIONSHIP

PERGUSA 9 NOVEMBRE 2003



PROGRAMMA

	SABATO
Verifiche Tecniche S1	8,00
1° Turno Prove Libere Trofeo KTM	11,00
2° Turno Prove Libere Trofeo KTM	12,00
1° Turno Prove Libere S1	13,00
2° Turno Prove Libere S1	14,30
Prove Cronometrate S1	16,00
Prove Cronometrate Trofeo KTM	17,00
	DOMENICA
KTM Trophy Warm-up	10,00
S1 Warm-Up	11,00
1ª Gara KTM Trophy	12,15 (12 giri)
S1 Gara Uno	13,00 (16 giri)
S1 Gara Due	14,30 (16 giri)
Super Pole	14,45
2ª Gara KTM Trophy	15,00 (12 giri)
S1 Super Finale	16,20 (32 giri)

WORLD CHAMPIONSHIP CLASSIFICATION S1

Pilota	Moto	Nazione	Pt.
Chambon Boris	KTM	Francia	326
Kunzen Jungel	KTM	Germania	320
Seel Eddy	Husquarna	Belgio	313
Lazzarini Ivan	Husaberg	Italia	239
Delapine Gerard	Vertemati	Belgio	232
Manzo Max	Vertemati	Italia	222
Fiorentino	KTM	Belgio	181
Frederic			
Guyot Fabrice	Husquarna	Francia	180
Feltrami Massimo	Husquarna	Italia	164
Rubio William	Husquarna	Francia	129
Hemer Bernd	Husquarna	Francia	103



DEDALO

SPORT

VISITA www.ennadedalo.it
www.ennadedalo.it
...e proponi le tue idee per migliorarlo...

- 22 -

n° 71 Anno II 30 ottobre 2003

AUTOMOBILISMO: LA BARBERA IL DOMINATORE DI PROSERPINA Il Rally allequipaggi ennesi, secondo Beccaria

Ancora una volta e ancora con più grinta Mario La Barbera con il nipote Vittorio mettono il sigillo sulla 19ª edizione del Rally di Proserpina lanciando un chiaro messaggio agli avversari: "ci siamo anche noi".
E' la soddisfazione si legge nei loro volti affaticati da una notte di gara: "E' stata difficilissima - ha commentato Mario La Barbera - perché il tracciato a tratti era molto scivoloso. Non siamo stati sicuri di vincere neanche dopo il ritiro di Sicilia e Piano, perché il rally di Proserpina è molto selettivo. Sono contento anche per il secondo posto di Beccaria."

Già, proprio Gaetano Beccaria in coppia con Donata Di Dio, sale il secondo gradino del podio: "soddisfattissimo soprattutto perché il rally di Proserpina nonostante noi locali lo conosciamo bene è sempre difficile da interpretare. Ciò nonostante siamo sul podio e gli ennesi non siamo più le cenerentole, anzi."
A seguire le evoluzioni dei piloti

LA CLASSIFICA ASSOLUTA:

1. La Barbera-La Barbera (Mitsubishi Lancer Evo VII) in 58'43"8;
2. Beccaria-Di Dio (Mitsubishi Lancer Evo VI) a 1'57"9;
3. Ciffo-Petrocchio (Renault Clio) a 2'28"7;
4. Sollano-Allano (Opel Astra Gsi) a 3'06"4;
5. Lembo-Cangemi (Renault Clio) a 3'33"5;
6. Fallico-Costanza (Peugeot 206) a 4'14"7;
7. Sottile-"Kniù" a 5'50"5;
8. Tumminello-Listro (Renault Clio) a 6'05"7;
9. Panzica-Bugea (Renault Clio) a 6'06"5;
10. Capraro-Gelardi (Renault Clio) a 6'15"4.



In alto: Mario e Vittorio La Barbera festeggiano la vittoria; in basso l'equipaggio ennese impegnato in gara



RUGBY

Esordio casalingo per l'A.S. Rugby Enna

Esordio incoraggiante per l'A.S. RUGBY ENNA nel Campionato nazionale di serie C, nonostante la sconfitta al debutto, i gialloverdi hanno mostrato grinta e carattere meritando alla fine gli applausi del pubblico.

La stop interno arriva per mano della Syrako Siracusa, formazione con maggiore esperienza e una lunga tradizione alle spalle. Malgrado tutto, sia l'allenatore, Francesco Rivoli, sia i dirigenti sono rimasti molto soddisfatti della prima uscita stagionale. "Abbiamo sempre detto che l'obiettivo per quest'anno è quello di fare esperienza. Sappiamo che ci sarà da soffrire, ma già il fatto che a Enna si sia tornato a parlare di Rugby ci riempie di gioia." A parlare è Rivoli, che in questi mesi ha seguito questi ragazzi, molti dei quali per la prima volta praticano questo sport.

Anche il presidente, Salvatore Ferrarello non nasconde la contentezza: "Siamo una squadra giovane con buone potenzialità. Il gruppo è molto unito e, sia in partita che in allenamento, i ragazzi danno tutto. Se continueranno così, siamo convinti che i risultati non tarderanno ad arrivare."



Sebastiano Buscemi

CALCIO

ENNA NON ANCORA INCISIVA

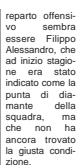
L'Enna di Alfonso Gerbino è sicuramente una formazione che può dire la propria nel Campionato di Promozione. A farlo intendere è il gioco visto in campo nella battuta iniziale del Campionato. La squadra, non ancora trovata la giusta condizione.

L'altra pecca del calcio ennese ancora ad

ottenere totalmente ciò che di buono ha creato fin ad ora. L'Enna si trova attualmente a metà classifica, con 10 gol subiti e 8 gol realizzati; proprio quest'ultimi sono quelli che sembrano mancare alla squadra.

La coppia centrale di centrocampo Quagliariello-Bertuccio, senza alcun dubbio tra le più forti del Campionato, sono la regia perfetta del gioco gialloverdi, macinando sempre azioni pericolose.

Ma se è vero che la squadra macina tanto buon gioco, è cronaca che, fino a questo momento, ha sprecato tantissimo. L'uomo più in ombra nel



Il D.G. Rino Lo Vullo

reparto offensivo sembra essere Filippo Alessandro, che ad inizio stagione era stato indicato come la punta di diamante della squadra, ma che non ha ancora trovato la giusta condizione.

La coppia centrale di centrocampo Quagliariello-Bertuccio, senza alcun dubbio tra le più forti del Campionato, sono la regia perfetta del gioco gialloverdi, macinando sempre azioni pericolose.

Ma se è vero che la squadra macina tanto buon gioco, è cronaca che, fino a questo momento, ha sprecato tantissimo. L'uomo più in ombra nel

reparto offensivo sembra essere Filippo Alessandro, che ad inizio stagione era stato indicato come la punta di diamante della squadra, ma che non ha ancora trovato la giusta condizione.

L'altra pecca del calcio ennese ancora ad ottenere totalmente ciò che di buono ha creato fin ad ora. L'Enna si trova attualmente a metà classifica, con 10 gol subiti e 8 gol realizzati; proprio quest'ultimi sono quelli che sembrano mancare alla squadra.

La coppia centrale di centrocampo Quagliariello-Bertuccio, senza alcun dubbio tra le più forti del Campionato, sono la regia perfetta del gioco gialloverdi, macinando sempre azioni pericolose.

G. A.

qui trovi DEDALO

Enna Alta

Bar Panificio
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Particceria Dell'Arte
 di Simone & Benedetto
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

M. N. DIAL
 di M. N. DIAL
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Gino Madonico
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PANIFICIO
 di Gennaro Madonico
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Modaitalia
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

TIGER BAR
 Via L. De Vito, 15 Enna Città
 Tel. 0935 513106

NAT
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR ZAZAR
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Punto Scuffa
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ DEL CENTRO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ ROMA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Il Dolce
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Enna Mercato
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PANETERIA 2000
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Magazzini BASILE
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR OLIMPICO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

L'EDICOLA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

ROGA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ DEL CENTRO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ ROMA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Il Dolce
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Enna Mercato
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PANETERIA 2000
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Magazzini BASILE
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR OLIMPICO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

L'EDICOLA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

ROGA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR 2000
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ DEL CENTRO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Il Dolce
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Enna Mercato
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PANETERIA 2000
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Magazzini BASILE
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR OLIMPICO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

L'EDICOLA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

ROGA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PIZZA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ DEL CENTRO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Il Dolce
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Enna Mercato
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PANETERIA 2000
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Magazzini BASILE
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR OLIMPICO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

L'EDICOLA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

ROGA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PIZZA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

CAFFÈ DEL CENTRO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Il Dolce
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Enna Mercato
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

PANETERIA 2000
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Magazzini BASILE
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

BAR OLIMPICO
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

L'EDICOLA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

ROGA
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Onav: spumante e cucina ennese

Si è svolto l'8 e 19 ottobre 2003 presso Hotel Garden di Pergusa, ricotta e fave, i carducci, pasta e muddica, i sfinci, le pesche di Leonforte e i fichi d'inda; la cucina ennese sembra fatta su misura per essere abbinata al vino spumante metodo classico. Un ringraziamento va agli organizzatori del master Tommaso Scavuzzo delegato provinciale Onav, Luigi Napoli consigliere Provinciale Onav, Pietro Capizzi Segretario Provinciale Onav.

Leonforte, la pasta con le fave di Leonforte, l'arancino al burro, le fritte di ricotta e fave, i carducci, pasta e muddica, i sfinci, le pesche di Leonforte e i fichi d'inda; la cucina ennese sembra fatta su misura per essere abbinata al vino spumante metodo classico. Un ringraziamento va agli organizzatori del master Tommaso Scavuzzo delegato provinciale Onav, Luigi Napoli consigliere Provinciale Onav, Pietro Capizzi Segretario Provinciale Onav.

Regina della manifestazione la cucina tipica ennese, oculata al massimo, e si sono potuti degustare, i nostri formaggi a partire dalla ricotta, la tuma, per finire al piacentino, re incrociato nell'abbinamento con lo spumante da 5 anni, la frasciata, eccezionale con il vino base spumante, la gelatina di maiale, il capretto abbottinato con il piacentino, i ravioli di ricotta, il macco di fave di



Bar del Duomo
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Bar Caruso
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

amaxisid
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

SAIS
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Bar del Duomo
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Bar Caruso
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

amaxisid
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

SAIS
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Bar del Duomo
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

Bar Caruso
 Via S. Maria, 10 - Tel. 0935 513106

"Le Proteste dei Cittadini" (di Gian Stanconelli)

Segnalatemi i disservizi, per migliorare la Città. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 0935.20914) o inviare un fax (Tel. 0935.20914) o inviarmi una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it. Le foto pubblicate sono state scattate a pochi giorni dalla stampa.



Via Tre Palazzi - Via F.lli Vigna - Vicolo Chella. Alla fine di via Tre Palazzi, dove la stessa confonde con via Portosalvo, pur con tutta la buona volontà di questo mondo, non è possibile non chiedersi che cosa si aspetta a ripavimentare questa enorme buca, ormai larga quasi quanto la strada. Certo è possibile che si aspetti che l'intera carreggiata si smanteli da sé, basterebbero altre due o tre piogge e poi si potrà decidere se lasciare la nuda terra o ricoprire digitosamente tutta l'intera strada compreso lo slargo di via Portosalvo che ammontava un'altra serie di aree prive di mattonelle. Tutto sommato, chi di dovere ha usato il solito asfalto, che presto e male apparentemente rimette a posto tutto. In Via F.lli Vigna la copertura stradale sembra intatta, non si lamentano mattonelle mancanti, ma, alcuni residenti hanno espresso perplessità in relazione ad una serie di avallamenti che si sono formati lungo i bordi della strada alla base delle mura perimetrali delle case medesime: temono che la causa possa essere il possibile cedimento della sede stradale stessa. Magari, senza impegno, si potrebbe fare un sopralluogo della zona. Vicolo Chella c'è benvenuto ai residenti con questa ennesima buca in corrispondenza della ennesima griglia di scolo del tutto otturata. Queste tre strade sono transitate da pedoni più che da auto, non per questo devono mantenere uno status di trazzera.



Via Sardegna. Non si comprende come nessuno si curi delle condizioni di questa strada già segnalata alcuni mesi fa, per le condizioni di dissesto in cui versava. Il marciapiede è spezzato in più punti, il cordolo che supporta il marciapiede è tutto una crepa, ed affacciandosi ai di là della ringhiera si può chiaramente notare che nel materiale di sostegno della strada ai sono formate numerose fenditure che hanno ulteriormente spaccato il cordolo. Forse saremo allarmati, ma vorremmo essere tranquillizzati che si tratti solo di un assetto geologico che presto sarà ripulito.



Pergusa. Soggetto della protesta è la mancanza di un'area che consenta la fermata dell'autobus senza che questo blocchi completamente il normale transito delle auto. Lo spazio quando non c'è non si può certo inventare, né si possono dotare gli autobus di ali, pertanto tutto le fermate non possono essere dotate di spazi. Un'unica fermata potrebbe consentire la creazione di uno spazio utile, quella vicina al complesso Ennadedaio, se solo si prendesse in considerazione la possibilità della sua realizzazione in relazione allo smellimento del traffico.

vulturo
 targhe - insegne
 Via D. Buzzetti, 20 Enna - Tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottono e plexiglas
 numeri civili - targhette per citofoni
 targhe commerciali - segnaletica
 insegne di ogni genere

Targhe
 con base in legno
 con base in alluminio
 con base in plexiglas
 con base in ottono

Targhe e strutture
 per segnaletica
 segnaletica
 segnaletica
 segnaletica